Mercoledì 29 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 309
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-68) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina [illegible] L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in IV pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Un lavoro del prof. Ciro Bortolotti
I cori del Maestro G. Lenuzza

Grande serata domenica al nostro teatro! L'Osovane rappresentò per la prima volta la nuova farsa sentimentale in un atto del friulano prof. Ciro Bortolotti.

Dico subito in che cosa consiste la graziosa commedia, molto bene definita sentimentale.

Il cav. Brasini è un ottimo uomo, un industriale ricco, ossequiato da tutti, ma..... tardivamente si è innamorato di una gentile maestrina, Berta giovanissima. La commedia si svolge intorno a questi due personaggi, che sono i protagonisti dell'azione. Ma c'entrano, bene inclusi a compiere l'azione, altri due personaggi che sono il Prati, professore di storia naturale e di una età che non si può definire, e poi il signor Bonfanti, un impiegato alle dipendenze del cav. Brasini. Quest'ultimo dunque si innamora «nel mezzo del cammin di nostra vita» della signorina Berta la quale è pure presa d'amore per il cav. Brasini, il quale si meraviglia di sentirsi innamorato. Il prof. Prati intuisce la siutazione nuova, impacciata quasi, dell'amico Brasini, e, con arguzia e con senno nello stesso tempo, si prende celia dell'innamorato, e lo stuzzica a vincere certi suoi pregiudizi contro il matrimonio. Il professore riesce a farsi svelare da ambedue gli inamorati l'amore reciproco, e fa in modo che l'uno e l'altra abbiano a sorpassare ogni sentimento che possa ritardare la loro unione. In ultimo il cav. Brasini in un lungo e affettuosissimo colloquio con Berta, apre l'animo suo, e mentre dapprima si dichiara contrario a legarsi per sempre alla sua innamorata per le sue idee refrattarie al matrimonio, finisce poi per cedere alle sacrosanti ragioni del cuore e... Berta e Brasini si baciano dolcemente. Qui finisce la commedia che si può definire la vittoria del cuore in uomo refrattario al matrimonio.

Questo del prof. Bortolotti è un lavoro fine, breve, ma che richiede interpreti bravi, esperti della scena come gli attori: Elvira Forgiarini (Berta); Ottavio Valerio (cav. Brasini); Giovanni Faleschini (prof. Prati) e Giovanni Valerio Bonfanti.

Seguì un'altra commedia dal titolo «Schiccheri è grande» in un atto, nella quale presero parte varii attori, fra cui la gentilissima signorina Maria nob. Rizzoli, la Forgiarini, e Lidio Zerbinatti, il noto e bravo caratterista.

L'ultima parte della serata consistè nel saggio del coro Osoppano, diretto dall'appassionato maestro Giovanni Lenuzza, il quale si avvia senza dubbio a buona fama con la sua musica friulana. Il pubblico di Osoppo ha applaudito moltissimo il coro osoppano e il suo bravo direttore, il quale non è soltanto buon musico, ma sente anche la poesia e di cui ci ha dato qualche saggio, come la sua leggiadra e affettuosa «Pe Fieste dal Prin Podestat di Osôf», musicato con molta felice ispirazione dal Lenuzza stesso. Il coro cantò le seguenti canzoni friulane: «Ciale ce sere», parole del prof. Chiurlo e musica del Lenuzza; «Ciant a Gurizze» di Bierti e musica di Zardini; «Cussì a disin lis rosutis» di A. Fabris e musica di Lenuzza; «Di gnot» del Lenuzza; e poi altre ancora, musicate dal Lenuzza, dal Zardini, dal Garzoni, dal Marzuttini del quale è gustata sempre la bellissima «Lis ciampanis». Ottavio Valerio fra un atto e l'altro declamò «Il Judizi Universal» del prof. G. del Puppo, ed annunciò la giornata friulana del 6 gennaio giorno in cui ritornando fanciulli andremo a rubare le fascine di revi e di rami di pioppo per fare il fuoco dell'Epifania. A ben rivederci dunque il 6 gennaio ad Osoppo.

La visita dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo di Udine sarà ad Osoppo in visita pastorale il 1. gennaio e si fermerà qui il giorno 2. Il parroco del paese prepara un solenne ricevimento all'illustre Presule.

La scuola di disegno

La scuola di disegna ha la sua nuova amministrazione nelle persone seguenti: signor Giuseppe Olivo, Domenico Di Toma, Valentino Di Sopra e Marchetti Antonio. Auguri di proficua opera alla nuova Amministrazione.

Arginature

A titolo di cronaca pubblichiamo la ripartizione delle somme spettanti ai varii enti e ai proprietari per la costruzione delle difese contro il Tagliamento in territorio di Osoppo e Maiano. Detta ripartizione è stata fatta dal Magistrato alle acque di Venezia. A carico dello Stato il 50 per cento lire 613.551.80 — a carico della provincia, 10 percento, L. 138.710.36; a carico del Consorzio degli interessati 30 per cento, L. 416.131.08; a carico dei Comuni di Osoppo e di Maiano 10 per cento L. 138.710. e cent. 36.

Pro Banda

Hanno versato pro istituenda Banda Comunale: Forgiarini Maria ved. Bortolotti L. 0.50; De Simon Andrea L. 2, Pittis Giovanni 3; Casasola Teresa 1; Zavarone Giuseppe 10; Lenna Nino 5; dott. Valentino Merandini 25; De Simon Valentino 10.

VENZONE

Funebri

Giorni or sono decedeva nell'Ospedale di Gemona in seguito ad operazione, Zamolo Virginia maritata Valente, d'anni 50, donna buona, laboriosa e tutto amore per la famiglia, e perciò amata e stimata da tutti.

Venerdì ebbero luogo i funerali che riuscirono una vera dimostrazione di affetto per l'estinta e per i suoi cari.

Condoglianze vivissime ai congiunti.

CAVALLICCO

Il saggio dei bambini dell'Asilo Inf. "Regina Elena"

Questi bambini dell'Asilo Infantile «Regina Elena» col saggio dato, hanno addimostrato la loro valentia, la mirabile disinvoltura e precisione nello svolgere e sostenere la loro parte, ed hanno fatto vedere l'opera valente e pratica esplicata in quattro mesi dalla modesta loro istitutrice, la signorina Ernesta D'Agostinis. Non è questa una esagerazione. Ne fece fede i numerosi uditori che occorsero tutto due le volte, il loro entusiasmo, e più lo addimostrò la loro spontanea offerta rilasciata all'Asilo, che dalla modesta lira raggiunse la carta da 100. E volle che la signorina educatrice di quei fugolini, avesse un attestato di riconoscenza col donarle un vezzoso orologio. Belle parole disse in fine il signor Antonio Tubetti, che lasciò tra-parire il suo giubilo framezzato alla commozione. Ringraziò tutti il Rev. Curato, che con ferrea volontà volle l'Asilo, lo sostiene e lo sosterrà. «Deve vivere», disse egli, e vivrà, perchè necessario perchè utile, perchè benefico, sia alla Religione, come alla piccola e grande Patria, perchè è in questi luoghi, in questi Asili, che si formano i cuori delle venture generazioni. Religione-Patria-Sacrificio, che devono tenerci uniti, concordi per il bene dei nostri bimbi, delle nostre famiglie e del nostro paese. Ed è per questo ideale che oggi, a conto di questo Asilo, ho sottoscritto al prestito della Patria della Nazione, voluto e desiderato dal Governo. Ed è sotto questa trina concezione che in avvenire l'Asilo svolgerà la sua opera, anche se qualcuno non si curerà di esso, o farà di non curarsi, perchè sorto in un minuscolo paese.

SAN DANIELE

Alle Piccole Italiane

In presenza della co. Ronchi, segretaria del Fascio Femminile, e di gran parte delle componenti il Fascio stesso, è seguita alla vigilia di Natale, la distribuzione del «Pacco di Natale» a tutte le Piccole Italiane della nostra cittadina. La simpatica festicciuola fu tenuta nel salone del vecchio palazzo municipale, riccamente addobbato per l'occasione. Prima della distribuzione del dono, la co. Ronchi volle rivolgere belle parole alle piccole fasciste improvvisando un'indovinatissimo ed appropriatissimo discorsetto.

Tramvia Udine - San Daniele

Con una circolare indirizzata a tutti gli esercenti, il Direttore della Tramvia ing. Cantoni comunica di avere portati alcuni miglioramenti al servizio trasporto merci, fra i quali quello della consegna immediata a domicilio e dell'inoltro in giornata delle merci sia in partenza che in arrivo. Anche le tariffe vennero ritoccate di modo che, oltre ai miglioramenti del servizio di inoltro, si verifica un sensibile ribasso nelle tariffe. Rivolgiamo un vivo plauso all'egregio ing. Cantoni, il quale in tutti i modi cerca di facilitare i commercianti facenti capo alle Tramvia.

Pranzo di Natale dei poveri

Nel giorno del Santo Natale i poverelli del Comune vennero, mercè la generosità dei buoni, riuniti a convito negli spaziosi saloni della Cucina Economica. Furono distribuite Num. 220 abbondanti ottime razione. Il servizio fu disimpegnato dai sig.ri Zaghis rag. Alfeo, De Cecco Tomaso, Bin Domenico, Bortolotti Galliano, Visolino Antonio, Patriarca sac. Emilio, Bianchi Giov. Peressutti Davide, Commessatti Luigi, Cum Antonio, Asquini Nino e Sgoifo Alessandro quest'ultimo nelle sue veste di infaticabile Segretario della Congregazione di Carità. Tutti meritano un vivissimo elogio. Vanno segnalate le seguenti elargizioni pro «Pranzo di Natale dei Poveri»: Meneanno Maria L. 10; Gentilli Giulio da Udine una forma di ottimo formaggio latteria.

Auspicate nozze

Nelle prime ore di ieri si giuravano eterno amore col duplice rito, la gentile signorina Maria Polano, laureanda in filosofia, figlia dell'ottimo sig. Angelo e il distinto sig. Umberto Bacci di Campi Bisenzio, valoroso combattente della R. Marina nella quale rivestiva il grado di Capitano.

Dopo il rito civile, il gen. Ronchi rivolse agli sposi felicitazioni sentite di augurio e li regalò della tradizionale penna d'oro con la quale era stato firmato l'atto di matrimonio.

Dopo un sontuoso rinfresco la coppia novella è partita per un lungo viaggio, accompagnata dagli auguri fervidi degli amici, cui uniamo i nostri.

MOGGIO UDINESE

La riapertura delle scuole

Quindici giorni fa, per il richiesto intervento del Medico Provinciale cav. Piperata e del R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo sig. Bianco, le scuole di questo Capoluogo vennero immediatamente chiuse percè in deplorevole abbandono dal lato igienico, osservandosi ancora sulle pareti dei corridoi e delle latrine scritte e disegni indecenti ad opera dei soldati accantonati in tempo di guerra in quell'edificio.

In seguito a diversi lavori eseguiti d'urgenza dall'Amministrazione Comunale, oggi le scuole si sono riaperte.

Resta, ora, da rimuovere una baracca «Garage», che non toglie soltanto luce ed aria alla migliore aula a pian terreno a sud-ovest dell'edificio, ma è di continuo fomito di esalazioni miasmatiche, nonchè di grande disturbo per il frastuono della macchina che è costretta ad uscire e ad entrare nelle diverse ore del giorno, per coincidere con le corse dei diversi treni sulla linea Tarvisio Udine e viceversa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Banco di San Vito e le sottoscr. al Prestito del Littorio

Pubblichiamo il primo elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio fatte presso il Banco di San Vito: Banco di S. Vito lire 100 mila — Barei cav. Pier Giov. 2300 — Zannier Giovanni 1000 — Sbriz Alessandro 1000 — Virano dott. Lorenzo 1000 — Cocceani rag. Domenico 1000 — Agosti Ottavio 500 — Petracco Angelo Ant. 200 — Scalon Angelo 100 — Morello Felice 100 — Polo Carolina 100 — Di Vonosa Ignazio 2000 — Fabricio dott. Antonio 2000 — Guarnierini don Pietro 5000 — Circolo Agr.colo 5000 Baccino g.om. Giuseppe 1000 — Perosa Oriente 200 — Pancino Franc. 200 — Pasqualis Giacomo 200 — Pascatti dott. Antonio 10.000 — sen. Francesco Rota 30.000 — Gini Paolo 1000 — Pasquotto Galliano 1400 Tino Gasparinetti agente generale co. Rota 1000.

L'Albero di Natale nell'Osped. e alla Casa di Ricovero

Anche quest'anno, nella grande solennità del Natale, nell'ambiente Ospitaliero in quello della Casa di Ricovero furono distribuiti i doni ai degenti poveri. Sui loro volti si vedeva chiaramente l'espressione della più viva riconoscenza a tutti i buoni che vollero contribuire al modesto dono; e di quelle bocche uscivano ripetutamente, pronunciate con commozione, vive sentite espressioni di ringraziamento.

Le offerte però quest'anno, sono state inferiori del decorso e di conseguenza i doni si dovettero restringere.

Agli Orfani e Vedove di Guerra

Pubblichiamo un ultimo elenco delle offerte ricevute pro dono di Natale agli Orfani e alle Vedove di guerra:

Virano dott. Lorenzo lire 10; Vianello Nello 10; Zanettini dott. Piero 10; Municipio di S. Vito 100; Fratelli Bottos 10; cav. Santo Carbone 10; Beggiato dott. Gino 20; Fabricio dr. Antonio 15; Marzona dott. Nicolò 10.

SEGNACCO

Maestri benemeriti

Siamo pregati di pubblicare:

Rileviamo l'articolo da Collalto, avente lo stesso titolo, comparso nel N. 307 della «Patria del Friuli» del 27 c. m. Rispondiamo, non per amore di polemica, ma per mettere, come comunemente si dice i puntini sugli i.

Siamo grati agli articolisti per le buone parole avute a riguardo del maestro Zamolo, ma sentiamo il dovere di rendere noto che l'iniziativa, sorta a Segnacco, di offrire al predetto maestro la medaglia d'argento dei benemeriti della Scuola, ottenuta in attività di servizio, è partita da suoi ex alunni che di lui conservano il più grato ricordo. A chi è a capo della cosa pubblica verrà semplicemente richiesto il permesso di tenere la cerimonia della consegna. E' inutile avvertire che detta iniziativa ha incontrato l'entusiastico consenso della popolazione di Segnacco, che in 37 anni di ininterrotto servizio ha avuto ego di conoscere le doti di mente e di cuore del suo maestro, doti che vennero esplicate in ogni campo e non solo in quello della pubblica istruzione.

Sorge spontanea la domanda: Perchè gli «Alunni Frazionisti» firmatari dell'articolo in questione non hanno sentito il bisogno di prendere la stessa iniziativa e di offrire alla loro maestra, Anna Anzil, il segno della ricompensa ministeriale per gli otto lustri di servizio e di domandare il permesso al Capo della cosa pubblica di tenere la cerimonia della consegna?

Avrebbe forse preteso che ciò fosse fatto dai frazionisti di Segnacco? Si intenda bene: il Comitato è sorto per volontà degli ex alunni del maestro Zamolo e non per iniziativa del Capo della Cosa Pubblica. Il quale avrebbe anzi desiderato di compiere un'unica cerimonia: al che questo Comitato ha risposto che a ciò avrebbero dovuto pensare, e possono ancora pensare, i Frazionisti di Collalto. Quindi risulta, che non è vero che il fare scuola nel Capoluogo sia un titolo di merito, ma che i Segnaccesi sono più pronti nell'apprezzare i pregi dei loro Insegnanti.

Per il Comitato
Lucia Cofautti-Gatti

CRONACA CIVIDALESE

Consiglio Comunale

Oggi si radunerà per l'ultima volta il Consiglio Comunale, per discutere su un interessante ordine del giorno.

Sindacato Orchestrale

Il Reggente i Sindacati nel Cividalese, cav. uff. Nicola de Renzo ha radunato in assemblea ieri sera i componenti del Sindacato Orchestra le nella sede del Fascio.

Scopo della riunione era quello di procedere ad una organizzazione che corrisponda alle direttive del Sindacalismo. Il cav. uff. de Rienzo dopo aver portato il saluto del Fiduciario Provinciale cav. Mascagni, ha esposto le direttive del Sindacato le quali da tutti devono essere scrupolosamente osservate, e apre la discussione alla quale prendono parte vari dei presenti. Discussione animata e movimentata, tanto che più volte il Reggente ha dovuto richiamare e minacciare di sospendere la seduta, tale era.... l'accordo stonato dei singoli musicanti.

Il cav. de Rienzo è energicamente intervenuto e, dopo aver sentito quanto ognuno chiedeva ed esponeva, si è riservato di decidere in merito e disposto un nuovo esame da farsi da parte di tutti i suonatori.

Associazione ufficiali in congedo

Domenica 2 gennaio tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad una riunione che si terrà nella sala del Consiglio Comunale alle ore 10 ant., allo scopo di formare una Sezione fra gli ufficiali in congedo.

La presente serve di invito personale.

Contributo di operai per il Prestito del Littorio

Anche gli operai dello Stabilimento Estratti Tannici hanno contribuito per il Prestito del Littorio, sottoscrivendo la somma di L. 5200.

Sindacato Edili

Tutti gli ascritti al Sindacato Edili, sono tenuti a partecipare alla assemblea straordinaria che si terrà giovedì 30 dicembre, alle ore 17.30, nella sede del Fascio in via Stazione, per discutere sul nuovo contratto di lavoro e varie.

Un lutto

Si è spenta a Venezia la N. D. Maria Eugenia Zorzi, patrizia veneta, madre del co. Marino Zorzi, redattore capo de «La Gazzetta di Venezia», oriundo di Cividale, ove conta tante simpatie ed amicizie. Al valoroso collega le nostre più sentite condoglianze.

Cronaca del bene

Il signor De Senibus dott. cav. Eugenio e famiglia, offrirono L. 50 alla Congregazione di Carità in morte della Nobildonna Maria Eugenia Zorzi nata de Pruss Szchapanowsk di Venezia.

Il nob. cav. Riccardo Albini il giorno di Natale ha offerto ai Ricoverati della Casa di Ricovero una refezione speciale.

Replica del «Quarantevot»

Sappiamo che domenica 2 gennaio la nostra brava compagnia dialettale produrrà un'altra volta la bella e nuova commedia dell'avv. Giuseppe Marioni «Il Quarantevot», la quale tanto successo ha ottenuto alla prima rappresentazione. Sarà una serata popolare avendo la direzione della compagnia disposto di ribassare i prezzi d'ingresso al Teatro.

Un grave lutto del vice segretario comunale

Stamane decedeva la signora Anna Bonanni moglie del signor Giuseppe Dorli vice segretario del nostro Comune.

La improvvisa scomparsa della buona signora è stata appresa con vivo rimpianto da quanti la conoscevano, avendo modo di apprezzare le virtù di cui era adorna.

All'addolorato consorte, l'amato e stimato sig. Dorli da ben due anni zelante vice segretario comunale (chiamato a disimpegnare tale ufficio per le sue doti d'ingegno) vada l'espressione della nostra compartecipazione al suo dolore.

GEMONA

I lagni del pubblico

Esiste a Gemona un deposito per le immondizie? Se esiste, perchè si permette lo scarico in piazza del Ferro, punto centralissimo del paese? Se non esiste, bisogna bene prendere i provvedimenti del caso, affinchè si tolga uno sconcio che torna a scapito del decoro cittadino e dell'igiene.

MERETTO DI TOMBA

Il Prestito del Littorio e la Cooperat. di Pantianicco

Ci scrivono da Pantianicco:

Domenica si riunì il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di consumo per studiare il modo di intensificare la propaganda per il Prestito del Littorio tra i soci. Dopo aver approvato la sottoscrizione di lire 1000 già fatta dal Presidente per conto della Società, il Consiglio deliberò di costituirsi in Comitato per la propaganda e la raccolta delle sottoscrizioni dei soci, facendo anche delle facilitazioni a coloro che eventualmente ne avessero stretto bisogno. Decise inoltre di indire la assemblea generale dei soci per incitarli a cooperare, secondo i propri mezzi, alla buona riuscita del prestito. I consiglieri, unanimi, iniziarono, seduta stante, la sottoscrizione.

Subito dopo la seduta del Consiglio, è stata tenuta nei locali della Cooperativa una riunione tra un gruppo di soci incaricati di iniziare la propaganda tra parenti e gli amici. Tutti i presenti, sentiti gli scopi e i vantaggi che la sottoscrizione offre, accolsero con entusiasmo l'iniziativa presa dal Consiglio e compatti sottoscrissero tutti.

Cronaca Pordenonese

Associazione ex Bersaglieri

Domenica, 26 corr., fu tenuta la annunciata assemblea della Associazione ex Bersaglieri (Sezione di Pordenone) alla quale prese parte un considerevole numero di iscritti. Il presidente signor Boschi iniziò la seduta coll'illustrare all'Assemblea gli scopi altamente patriottici della Associazione, cioè: di alimentare i vincoli di cameratismo, tener vivo il ricordo de fasti e delle glorie del Corpo Bersaglieri e sviluppare nei giovani quel sentimento di devozione alle patrie istituzioni, che li renderà degni cittadini della Grande Patria.

Si procedette alla lettura ed approvazione dello Statuto dell'Associazione ed alla nomina dei membri del Consiglio direttivo, che riuscì così composto: maresciallo maggiore dei Bersaglieri sig. Reggiani, segretario; Giovanetti Giov.. Odonzilli Domenico, Springolo Giacomo, Polese Giuseppe, Toffoli Alessandro, Micheli Enrico, consiglieri.

Poi l'assemblea all'unanimità e fra vivo entusiasmo proclamò la presidenza onoraria alle medaglie d'oro fratelli De Carli, entrambi appartenenti ai Bersaglieri, ed il signor Boschi, in una sintesi appropriata, esaltò le preclari virtù di eroici combattenti per le quali ebbero l'altissimo premio, e li disse fulgidissime gemme che arricchiscono il prezioso diadema delle glorie dei veliti piumati. Il discorso fu salutato da calorosi applausi.

Il signor Boschi tratteggiò poi la bella figura del bersagliere e di combattente del maresciallo signor Reggiani il quale, tuttora in servizio, conta un trentennio di vita militare compiuto nel corpo dei bersaglieri.

Il signor Reggiani fu molto festeggiato da tutti i convenuti, ed egli rispose ringraziando con commosse parole.

PASIANO DI PORDENONE

E' morto il più vecchio del paese
Quasi centenario!

(28). Questa mattina è morto a 96 anni dopo soli quattro giorni di malattia: Paolo Pegolo, l'uomo più vecchio del paese. Col suo lavoro assiduo ed onesto seppe formarsi una discreta fortuna. I suoi quattro figli degni del padre, per assiduità nel lavorare e per la rettitudine, seppero ben interpretare negli insegnamenti, così da rendergli tranquilli e soddisfatti gli ultimi anni.

Al nipote dottor Attilio ed a tutti i congiunti condoglianze vivissime.

Il paese sta preparando imponenti funerali, a quest'uomo che, per la sua lunga vita, faceva sorgere e incoraggiava tutti a sperar di passare numerosi anni ancora in questa «valle di lacrime» sì, ma tanto a noi cara, da farci desiderare un sempre più lontano dipartircene.

CASARSA

Gabinetto Radiologico

In questi giorni si aprirà a Casarsa un gabinetto radiologico per iniziativa del concittadino dott. Carlo Zatti. Il gabinetto, fornito di moderni mezzi d'indagine radiologica e di apparecchio per la cura del sole di alta montagna, sarà annesso all'Ambulatorio comunale, avendo il Commissario Prefettizio disposta la concessione dei locali necessari. Il dott. Carlo Zatti dal canto suo offre gratuitamente la propria opera a favore dei poveri del Comune che eventualmente ne avranno bisogno.

La cittadinanza prende atto con compiacimento della nuova istituzione che assicura al paese un primato nell'assistenza sanitaria.

All'egregio dott. Carlo Zatti i nostri vivissimi auguri.

Dalla Provincia di Gorizia

GORIZIA

Il Museo del Risorgimento Il Duce e l'on. Turati

Per il tramite del Direttorio del Gruppo Universitario «Guido Resen», recentemente recatosi a Roma, sono pervenute al Museo della Redenzione le fotografie del Duce e del Segretario generale del Partito on. Augusto Turati.

Il benemerito, zelante direttore del Museo prof. Giovanni Cossar ha inviati seguenti telegrammi di ringraziamento:

«S. E. Primo Ministro - Roma. Museo Redenzione Gorizia nel ricevere per tramite studenti universitari fascisti la preziosissima fotografia con dedica Vostra Eccellenza, sentitamente ringrazia, orgoglioso di poterla conservare tra i gloriosi cimeli di italianità di Gorizia».

«On. Turati - Roma. — Museo Redenzione Gorizia riconoscente per la fotografia e la dedica, porge sentiti ringraziamenti, fervidi alalà».

Il traforo del colle della Castagnevizza

Ieri, alle 11, dopo 145 giornate di lavoro al quale sono stati addetti un centinaio di operai, le due squadre di lavoratori adibite alla costruzione della linea ferroviaria a doppio binario che, attraversando il colle della Castagnevizza, congiungerà la stazione di Montesanto alla nostra stazione centrale, si sono incontrate.

I lavori per il traforo del colle appaltati dalla ditta Raiazzi e da questa dati in sub-appalto all'impresa Giovanni Cucchi, furono iniziati il primo agosto 1926. La nuova galleria misura 218 metri di lunghezza.

L'impresa Cucchi, con nobilissimo atto ha concesso, oltre alla tradizionale bicchierata, un premio alle sue laboriose maestranze.

Pirandello a Gorizia

Ieri è arrivato a Gorizia da Fiume l'illustre scrittore siciliano Luigi Pirandello.

Alla stazione erano a riceverlo le autorità locali, l'avv. cav. Piero Pinausi per il Direttorio del Fascio, il Gruppo degli Studenti Universitari, il delegato provinciale delle Avanguardie e dei Balilla sig. Emilio Cassanego, l'impresario sig. Gaides, il direttore della «Voce di Gorizia» ed altri.

I convenuti ebbero parole di ringraziamento per l'illustre uomo, che viene a Gorizia colla sua compagnia per farci assistere a due dei migliori suoi lavori e per farci udire la sua voce franca e piena di italianità.

Pirandello scese all'Albergo alla Posta, dove ebbe la visita del Prefetto, del Podestà sen. Giorgio Bombig e del Direttorio del Fascio.

Alla sera, al teatro Verdi fu data la novità «Sei personaggi in cerca di autore», con la prima attrice Marta Abba e primo attore il Pilotto.

Il teatro presentava la veste delle grandi occasioni per il largo intervento di numeroso e colto pubblico, che applaudì gli attori, i quali dimostrarono di essere all'altezza del compito loro affidato.

Per oggi alle ore 17 nella sala del Gabinetto di Lettura, a cura del Fascio, verrà dato in onore del Pirandello un ricevimento al quale sono invitate le autorità.

Questa sera verrà messo in scena il lavoro interessantissimo «Vestire gli ignudi».

La partenza dell'ing. Pagani

L'egregio prof. ing. Alberto Pagani, valente insegnante al nostro Istituto Tecnico, è stato chiamato a Venezia a coprire un'alta carica presso le Assicurazioni Generali.

Per porgergli il saluto di congedo si sono riuniti l'altra sera tutti gli insegnanti dell'Istituto Tecnico che offrirono al prof. Pagani un rinfresco, durante il quale vennero pronunciati i più affettuosi auguri al partente. Al valoroso soldato in guerra e membro dell'attuale direttorio nella nostra sezione Combattenti i nostri auguri.

Ridotto in fin di vita dal calcio di un cavallo

Verso le 13 di ieri la Croce Verde ricoverava all'Ospedale Fatebenefratelli il settantunenne Pecorari Pietro da Chiopris, abitante in via Dietro Castello 27. Il povero uomo, che portava il desinare al proprio figlio in via Trieste, giunto in vicinanza di via Cipressi fu colpito dal calcio di un cavallo che, adombratosi, dopo aver strappate le redini, fuggiva all'impazzata.

Mentre alcuni portavano aiuto al ferito, altri tentarono di frenare il bizzarroso cavallo che cessò la sua corsa solo in via Teatro.

Il Pecorari ha riportato la frattura dell'osso temporale con la commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

TRASAGHIS

Cose della Sezione Combattenti

Ieri fu tenuta una adunanza dei Soci con l'intervento del Fiduciario di zona dott. Valentino Morandini. Questi, presentato dal Presidente sig. Agostino De Colle parlò diffusamente della necessità che la Sezione si riorganizzi e rifiorisca per l'interesse morale e materiale dei reduci di guerra, che s'augura compatti ed uniti come un tempo nel comune ricordo della vita eroicamente vissuta nelle fangose trincee. Parlò poi del complesso problema assistenziale economico agrario e sanitario, per rivolgere infine un caldo appello affinchè i presenti della Sezione stessa sottoscrissero al Prestito del Littorio.

Con spontaneità degna di ode sottoscrissero a mezzo dell'Ente Nazionale della Cooperazione, la Sezione Ex Combattenti di Trasaghis l. 300; il suo Presidente sig. Agostino De Colle 200; e 100 ciascuno i seguenti soci: Ferragotti Raimondo, Franzil Giov. di Giov., Danelutti Giov. di Giov., Cuzzi Marco, Orlando Giov. Del Negro Silvio di Dom., Fantina G. B. di Sante, Zuliani Ant. Ghita, Pupin Silvio, Danelutti Gaetano di Giov. Danelutti Pietro fu Gius., Mamolo Ermenegildo di Luigi, Mamolo Carlo fu Pietro Ant., Tomat Valentino fu Natale. — La sottoscrizione raggiunse così la somma di l. 1900.

Essendosi disposto perchè a mezzo di appositi incaricati la propaganda per la sottoscrizione venga fatta in tutte le frazioni, si ha la certezza che la somma finora raccolta verrà largamente superata.

CRONACA CITTADINA

Breve assenza del Prefetto

Il R. Prefetto comm. dott. Agostino Iraci è partito ieri per Foligno, sua città nativa allo scopo di accompagnare poi a Udine la famiglia. Lo illustre Capo della Provincia rientrerà in sede nei primi giorni del nuovo anno.

La scuola serale di contabilità per agenti di Commercio

La direzione della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio di Udine, pubblica la Relazione didattica e amministrativa dell'anno scolastico 1925-1926.

Da essa si rileva che:

«La rigorosa selezione attuata quest'anno in sede d'esami ha dato luogo ad una sensibile, ma preveduta diminuzione nella percentuale delle promozioni di quasi tutti i Corsi d'insegnamento.

I diagrammi scolastici indicano infatti per il 1925-26 una riduzione nel numero dei promossi pari al 18 per cento circa, in confronto del 1923-24, cioè dell'anno che precedette le ultime importanti riforme. L'adozione di più severe esigenze alle prove finali, provvedimento che senza dubbio la pratica futura dimostrerà utile, fu consigliata — oltre che dalla volontà dei dirigenti di elevare il prestigio della Scuola — anche dall'esperienza fatta lo scorso anno, in cui i programmi rinnovati ebbero a subire attraverso gli esami il primo utile riscontro. Era allora risultato come taluni Corsi, e specialmente il secondo e quello di licenza, fossero imbarazzati a svolgere le più complesse materie loro assegnate, in causa della disparità di preparazione degli allievi, parecchi dei quali erano sprovvisti dei titoli di studio più comuni.

Si trattava quindi di ottenere scolaresche più omogenee per capacità e meglio atte a seguire collettivamente le lezioni, così da non obbligare gli insegnanti a tappe e ritorni dannosi, od anche a falcidie del programma causa la ristrettezza del tempo.

Si può dire ora che tutti i Corsi hanno allievi meglio vagliati e più attenti, e già i buoni frutti si ravvisano in questo primo inizio dell'anno scolastico 1926-27.

Anche nel campo della disciplina si sono avuti apprezzabili vantaggi: gli studenti sono ora più seri e ordinati, e le assenze sono quasi nulle e sempre giustificate. Ciascuno ha compresa l'importanza dello studio e vi persevera con zelo.

**

Il Corpo Insegnante e la Segreteria sono sempre all'altezza del loro compito, e si prodigano con passione e volontà degne del massimo encomio. Un particolare elogio merita il Direttore, dott. Mario Dal Dan, che ormai da quattro anni si dedica con fervore alla Scuola.

**

Con la fine dell'anno scolastico 1926-27, testè iniziato, la Scuola compirà un quarto di secolo di vita, essendo stata fondata nel 1902 dalla locale Mutua Agenti di Commercio.

La circostanza sarà celebrata con una solenne cerimonia da tenersi nel prossimo maggio 1927, in occasione della quale verrà inaugurata la bandiera scolastica, ora in esecuzione, alla cui spesa hanno contribuito parecchi sostenitori e allievi. La bandiera, la cui iniziativa si deve al consigliere Luigi Gillussi, che insieme ad un gruppo di ex-allievi raccolse parte delle sottoscrizioni occorrenti, fu progettata dal concittadino prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, e consterà di un drappo bianco-nero con l'emblema della città ricamato sui due versi; e la cuspide dell'asta sarà in bronzo dorato, coi simboli della sapienza e del commercio.

**

Non paga del cammino percorso, la Scuola di Contabilità può e vuole intensificare ancora la propria azione all'unico fine di giovare intellettualmente e materialmente a tutti quei giovani agenti di commercio che non hanno potuto procurarsi altrimenti una conveniente istruzione e che ambiscono conquistare, con ben compreso sacrificio, un posto decoroso nella vita.

E' ferma volontà dei dirigenti di fare più e meglio di prima. Durante le passate vacanze estive, seguendo i consigli di distinti competenti, i programmi furono ancora riveduti ed integrati di altre materie, fra cui la geografia commerciale, le leggi sulle assicurazioni sociali, il diritto civile, ed altre nozioni che renderanno più completa la preparazione dei licenziandi.

Ora la Scuola sta per essere dotata di una biblioteca di cultura professionale e varia, ad uso degli allievi e dei licenziati.

Per intraprendere e sviluppare le iniziative, la Scuola ha bisogno dell'appoggio costante e generoso di quanti la apprezzano; e perciò essa rivolge un caldo appello a tutti gli Enti della città, alla numerosa classe degli industriali e commercianti ed ai privati cittadini, fiduciosa di ottenere gli aiuti necessari alla propria attività.

PROMOZIONE

Apprendiamo in ritardo, con vivissimo compiacimento, la promozione a capitano nei Cavalleggeri Novara, del ten. co. Wilfrido di Spilimbergo, il quale continuerà ad esplicare le delicate mansioni di ufficiale di ordinanza del comandante la Divisione Territoriale di Padova.

Al valoroso e distinto ufficiale esprimiamo particolari rallegramenti, essendo egli nostro apprezzato collaboratore.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Paularo: Acquisto stavolo in fenicò per sede stradale — Brugnera: Aumento canone annuo telefono — Dolegna del Collio: Sussidio a Sibau Luigia — Ovaro: Indennità licenziamento allo scrivano sig. Pozzati Giuseppe — Pagnacco: Contributo pro erigendo Monumento Grappa — Ronchis: Offerta bandiera ai RR. CC. di Latisana — Maiano: Modificazione al Reg. tassa vetture — Treppo Grande: Modificazione al Reg. tassa vetture — Buttrio: Contributo alla Cattedra Amb. di Agricoltura — Rive d'Arcano: Aumento di un quarto tassa pianoforti e bigliardi — S. Spirito Bains.: Reg. tassa cani — Mossa: Reg. tassa insegne — Rodda: Tassa esercizio — Aquileia: Reg. Dazio consumo gestito in economia — Villasantina: Addizionale governativa sulle bevande — Talmassons, Rodda: Aumento di un quarto della tariffa daziaria sulle bevande per l'anno 1927 — Castelnuovo: Dazio consumo — Conferma in carica attuale appaltatore per il triennio 1927-29 — Castelnuovo, Corno di Rosazzo, Rigolato, Spilimbergo, Pasian di Prato, Pozzuolo, Resia, Malborghetto, Osoppo, Artegna, Tarvisio, Campolongo: Contributo al Patronato Nazionale — Rodda, Casarsa, Gemona: Contributo Cassa Previd. Imp. Enti Com. — Udine: Casa di Ricovero idem. — Vivaro: Ades. alla Federaz. Prov. Enti Autarchici — Cassacco: Compenso al Segret. per compilazione conti consuntivi arretrati — Basiliano: Sovrimposta comunale all'imposta compl. sul reddito per l'anno 1923 — S. Giorgio Rich.: Soccorsi alle famiglie bisognose danneggiate dalle alluvioni — Mossa: Prestito per pagamento lavori riatto scuole elementari — S. Giorgio Rich.: Revisione assegni caro viveri al personale dipendente — Malborghetto: Contributo alla Catt. Amb. di Agricoltura — Gradisca: Sv. Cauzione (vendita fieno crescente sulle proprietà comunali) — Arzene: Acquisto macchina da scrivere — Maniago: Tassa pianoforti bigliardi — Torreano: Tassa esercizio rivendita 1927 — Povoletto: Imposta industrie e tassa patente 1927 — Aiuzza: Aumento tassa bestiame — Venzone, Bordano: Applicazione tasse comunali 1927 — Vivaro: Tassa bestiame 1927 — Barcis: Liquidaz. interessi alla fallita cooperativa «Valcellinese» strada Ponte Antoi Molassa — Pinzano: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Artegna: Assegno mensile allo stradino esonerato dal servizio — Palmanova: Ospedale-Manicomio Concessione mutuo al Comune di Aiello — Oppacchiasella: Statuto Congreg. di Carità — Faedis: Aumento compenso alla bidella — Campolongo: Spesa trasporto avanguardia giovanile fascista — Casarsa: Sussidio alla Congreg. Carità — Reia: Vendita legname ritraibile dai boschi Due Costoni e Mabrivurk — Ragogna: Cambio macchina da scrivere — Udine: Asilo M. Volpe Assegno buona uscita all'ex ortolano — Goinci: Reg. tassa bestiame — Cordovado: Sottoscriz. calendario Nazionale — Contributo Sez. Balilla — Rigolato: Contributo all'Asilo Infantile e alla scuola professionale femminile — Udine: Concess. sussidio agli Asili Opera Naz. Italia Redenta — Contributo alla Catt. Amb. di Agricoltura — Villasantina: Contributo alla scuola disegno — Campolongo: Contributo alla avang. giovanile fascista — S. Maria Longa: Contributo manifesta. agraria zootecnica di Palmanova — Cordovado: Contributo battaglia grano — Tramonti di Sopra: Contributo Mutilati Inv. guerra Friuli — Palmanova: Contributo Monumento Ossario Grappa — Pontebba: Aumento compenso al Regolatore orologio — Vivaro: Tassa patente — Conserv. applicazione limite massimo consentito dalla legge — Martignacco: Tassa famiglia — Commentare sui redditi — Vivaro, Povoletto Mar. no: Conserv. aumento del quarto sulla tassa vetture domestici — Muzzana, Rivignano: Tassa esercizio-famiglia e addiz. all'imposta complementare — Sagrado: Tassa sull'industria commercio e patente — Mariano: Aumento di un quarto tassa insegne — Gemona: Cong. Carità Soppress. posto economo gen. — Ovaro: Ritiro capitali dalla Cassa Risp. Udine — Libussina, Lusevera, San Martino al Tagl. Resiutta: Sottoscrizione al Prestito Littorio — Resiutta: Acquisto 60 titoli Prestito Naz. Littorio — Udine: Ospedale Civile: Sottoscrizione Prestito Littorio — S. Vito al Torre: Sottoscrizione Prestito Littorio — Travesio: Reg. polizia urbana — Campolongo: Compenso suonator campane — Palazzolo Stella: Aumento ind. regolatore orologio — Sistemazione servizio pulizia nella scuola capoluogo — Forni Avoltri: Contributo Catt. Amb. di Agricoltura — Tolmino: Contributo Ass. Naz. Invalidi Guerra — Osoppo: Acquisto 4 calendari nazionali — Verzegnis: Assicuraz. contro incendio locali proprietà comunale — Bicinicco: Abbonamento rivista Levu Militare — Verzegnis: Concess. gratuita 5 piante a Paschini per costruzione ponte sul torrente Ambiesta — Ovaro: Utiliz. boschi frazione Ovasta — Travesio: Lucinicco: Reg. polizia edilizia — S. Giorgio Nog.: Collocamento distributore automatico benzina — Ruda: Assunz. tra le comunali delle strade ex militari — Tolmezzo. Verzegnis: Classifica stradale fra le comunali — Vertovino: Reg. manutenzione strade comunali — S. Vito Torre: Applicaz. contributo utenza stradale — Forni di Sotto: Vendita piante resinose boschi Preschis e Mason alla Ditta Vecellio — Verzegnis: Abbonamento alla rivista «Il Podestà» — S. Giov. Manzano: Sovvenzione al portalettere Grattoni — Bagnaria Arsa: Contributo straordinario al comitato organizzatore zootecnico di Palmanova — Pozzuolo: Aumento contributo Soc. Filarmonica — Pasian di Prato: Gratificazione al portalettere — Maniago: Contributo lotta antifilosserica — Faedis: Aumento canone affitto aula scol. di Valle Sullfembergo — Pontebba: Concorso finanziario alle gare sciatorie — Palmanova: Cong. Carità e Asilo Infantile rinnovo contratto assicurazione contro l'incendio del mobilio — Casa Riposo: Assicurazione contro incendio mobilio. Rinnovazione contratto — Attimis: Congregazione di Carità: Accettazione di quota parte di utili del Cessato Cons. Mandamentale — Casarsa: Contributo Opera Naz. Balilla — Cassacco: Contributo Coll. Orfani Imp. Comunali dell'Opera Naz. Pio Derelictis — Nimis: Contributo Cimitero Monum. Grappa per la scuola profess. arti mestieri e per ritratti del Duce — Pontebba: Contributo Patronato Orfani Guerra — Dole: Acquisto seminatrice in concorso altri Comuni — Resia: Contributo Mutilati e Invalidi Guerra — Paluzza: Modifica Reg. servizio Messo Bidello — Tarcetta, Sedegliano, Cordenons, Lusevera, Rodda: Bilancio preventivo 1927 — Claut, Cassacco, Sauris: Cong. Carità Bilancio 1926-1928 — Udine: O. P. Fondo Grazie Dotali — Bilancio 1927-29 — Sacile: Monte Pietà: Bilancio 1926-27-28 — Povoletto, Ugovizza, Pinzano: Aumento contributo anno 1927 al Patronato Naz. per le Infortun. e Ass. Sociali: Gemona: Ass. all'Ente Nazionale «l'Italica» — Osoppo: Aumento contributo Catt. Amb. Agric. — Comeglians: Compenso al Veter. cons. Dr. Pilloni — S. Maria la Longa: Contributo Opera Bonomelli — Contr. scuola Arti e Mestieri Palmanova — Ciseriis: Tassa famiglia e sercizio 1927 — Treppo Grande: Modifica tariffa tassa cani — Mossa: Reg. servizio pubbliche affissioni Saga: Soccorso famiglie danneggiate alluvioni — Palazzolo Stella: Mutuo colla Cassa DD. PP. per edifici scolastici di Piancada — Vito d'Asio: Acquisto albo d'oro Podestà Italiani e medaglia di carica — Preone: Spesa somministrazione alimenti scuole nella festa degli alberi — Paluzza: Provved. pubblico orologio Torre S. Nicolò — Chiusaforte: Contributo a Cassa Previd. Impiegati Enti locali — Perteole: Contributo Patronato Nazionale — Rigolato: Spesa banchetto offerto rappresentanze intervenute in occasione consegna progetto prolungamento ferrovia — Trivignano: Contributo battaglia del grano — Precenicco: Riatto strada Pescarola lungo Fiume Stella — Faedis: Istanza frazionisti di Ronchis per alienazione ed acquisto fondi per ampliamento canonica di Ronchis — Sauris: Estinzione prestito contratto con Domini — Cavazzo Carnico: Applicazione tassa famiglia, esercizio — Latisana: Idem — Cordovado: Idem — Udine: Contributo Ass. Calcio Udinese — Oltresonzia: Assegno legname alla popolazione — Arba: Indennità all'ex messo cursore Valentinis — S. Vito di Vipacco: Adesione Federazione Enti Autarchici — Pordenone: Assegno supplettivo al bidello scuole di Torre — Pasian di Prato: Sussidio per vestiario ai Balilla — Maniago: Contributo Chiesa Ponte Priola — Pordenone: Casa di Ricovero - Storno fondi da capitolo a cap. — Ravignano: Adesione Prestito del Littorio — Palazzolo dello Stella; Castelnuovo; Povoletto; Torreano; Brazzano; Cernizza Cord.; Tavagnacco; Pravisdomini; Camigna; Casarsa: Tassa famiglia 1927 — Palazzolo dello Stella; Tavagnacco; Meretto Tomba; Casarsa; Mossa; Pravisdomini; Brazzano: Tassa esercizio rivendita 1927 — Cividale: Acquisto codice pergamenaceo — Dignano: Contributo linea telefonica — Paluzza: acquisto duplicatore ciclostile — Socchieve; Cavasso Nuovo; Latisana; Barcis; Cividale; Martignacco; Campolongo; Aquileia; Carlino: Adesione Prestito Littorio — Pordenone: Adesione Prestito Littorio Ospedale Civile — Udine: Adesione Prestito del Littorio Casa di Ricovero — Pozzuolo: Adesione Prestito Littorio Congregazione di Carità.

AFFARI RINVIATI

Zolla: Reg. imposta industrie e tassa patente — Sturie Fusine: Idem — Ustie: Idem — S. Quirino: Regolamento suono campane — S. Vito Tagliam.: Reg. bidelli scuole elementari — Udine: Affitto di un palco per Amm. comunale nel Teatro Sociale anno 1927 — Arzene: Reg. Polizia urbana — Treppo Grande: Modifica Reg. Tassa bestiame — Maniago: Reg. Tassa bestiame — Planina - Vipacco: Idem — Mossa: Reg. tassa vetture, domestici — Vertovino: Idem — Pordenone: Osp. Civile - Modifica Reg. Gen. Ospedaliero — Torreano: Istituz. tassa bestiame — Aquileia: Reg. tassa patente — Corno di Rosazzo: Modifica tassa patente; Modifica tassa bestiame — Varmo: Trattamento economico agli impiegati amministrativi — Ciseriis: Compenso straordinario prestato ai poveri del Comune. zio restato ai poveri del Comune.

AFFARI VARII

Medana: Ricorso contro tassa famiglia Krasevec (respinge) — Casarsa: Ricorso contro tassa famiglia Morello (respinge) — S. Quirino: Ricorso Cattaruzza Francesca e Caterina contro tassa famiglia e Brusadin contro tassa cani (non luogo a deliberare) — Osoppo: Abbonamento alle riviste, periodici e giornali fascisti (non approva).

Ancora sulla polemica alpinistica

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Egregio Direttore

«Ho letto ne «La Patria» del 27 corr. l'articolo sull'alpinismo Friulano. Un po' mi riguarda, se non altro perchè vi vengo nominato. Le sarei quindi grato se volesse pubblicare questa mia, in risposta all'articolo, avvertendola però che non entrerò in polemiche nè oggi nè mai.

Il promotore della Sezione «Alto Friuli», (che per accondiscendere alla S. A. F. non è stata chiamata «Friulana») non sono io, ed ai maggiori esponenti della S. A. F., della quale sono socio dell'aprile 1922, lo ho ripetuto in tutti i modi.

Io ho dato un po' del mio modestissimo aiuto, perchè sento tutta l'importanza dell'alpinismo, e dò il mio aiuto a tutto ciò che sa di quel nettare così purificatore, sia esso S. A. F., sia esso C. A. I. Certo, più al C. A. I. (del quale sono socio dal 1908) che è l'Ente Nazionale per eccellenza di tale nobile istituzione.

Questo per porre un po' di punti sugli i.

E se dirò perchè, di alpinismo Italiano e non di alpinismo friulano, io ritengo, si debba oggi parlare. Ormai al ristretto regionalismo, sia pure esso attorno attorno rivestito ed accarezzato di nazionalismo, si deve sostituire il completo, e deciso senso di Nazione, e questo naturalmente fortificato da un'emulazione regionale. Quindi tutti dobbiamo essere rami dello stesso ed unico albero che si chiama Italia: e per noi il grosso e vero ramo rappresentante l'alpinismo Italiano è il C. A. I. Basti accennare che il C. A. I. ha 63 anni di vita, una catena ininterrotta di Sezioni sulle Alpi e sull'Appennino, 40 mila soci, e nel Friuli ben 16 rifugi. E tutti i soci insigni della S. A. F. sono e sono stati del C. A. I.

E per i friulani il ramo collettore deve essere la «Sezione Friulana» del C. A. I.

Così ci si comprende, questa ritengo sia nell'ordine delle idee del Governo Nazionale, l'idea vera della Terza Grande Italia.

La Sezione Alto Friuli è sorta con questo principale intendimento.

Di tutte le altre opinioni pro e contro la nuova Sezione, non è il caso di parlarne; si entrerebbe in polemiche che facilmente forse potrebbero degenerare e ad ogni modo ne scapiterebbe l'alpinismo. E' certa però una cosa: che l'Alpinismo Friulano non si indebolisce, col nascere di questo nuovo ramo; non si indebolisce la S. A. F., non si indebolisce il grande, direi quasi immenso, circolo di lettura della Società Friulana.

Ancora una cosa: la S. A. F. vuole riunire la Sezione Alto Friuli? ma tutti i presenti 140 soci e ne sono ben contenti a condizione però che la S. A. F. diventi Sezione del C. A. I. In fin fine è suo sacrosanto dovere! E le piccole beghe avvenute tra la Centrale di Torino in tempi ormai per noi remoti, e le Sezioni del C. A. I. di Tolmezzo (fond. nel 1874) e di Udine (fond. nel 1879), sono state seppellite, specialmente dopo l'immane conflitto che ha tolto anche ogni giustificazione politica al mantenimento di istituzioni di carattere regionale.

E tu S. A. F. colgiti al vero essere delle cose odierne, pensa che ha completamente ragione quella persona che non conosce nè me, nè te, che ieri ti ha tanto elogiato, pur non essendo socio nè della Cai, nè della Saf, pensa che ha ragione nel ripeterti il grido che tutti gli Italiani di oggi raccolgono con abnegazione, sacrificio e con devoto raccoglimento, quel grido così potente, che dai sette colli dell'antica Roma si spande come balsamo ristoratore in tutta Italia: «Tutti in un Fascio uniamoci, perchè unione è forza!».

Ringraziando e con ossequi

Dev.mo **Umberto Tinivella**

Gemona, 27 dicembre 1926.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta Adele Sainati, zia del gr. uff. prof. Libero Fratassetti membro del Consiglio Centrale e già benemerito Vicepresidente del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

Hanno versato lire 10: Sen. bar. Elio Morpurgo, on. Spezzotti, comm. dott. Gualtiero Valentinis, on. co. Gino di Caporiacco, bar. Elda Hofmann Morpurgo, bar. Elena Rubini Morpurgo, comm. prof. Flavio Berthod, bar. cav. prof. Enrico Morpurgo, Ugo e Roma Zilli, comm. Maurizio Hofmann, cav. rag. Maurizio Scoccimaro, comm. ing. Giovanni Sandresen, dott. Antonio Volpe, comm. prof. dott. Guido Berghinz, dott. Renzo Vuga, comm. prof. Massimo Misani, comm. dott. Giuseppe Biasutti, comm. Alberto Calligaris, comm. ing. G. Batta Cantarutti.

Hanno versato lire 5: cav. avv. Giuseppe Doretti, cav. G. Batta De Pauli.

Totale lire 200.

IL VISTO DEI PASSAPORTI PER GLI EMIGRANTI

Continuano ad arrivare alla frontiera emigranti isolati muniti di passaporti mancanti del visto di conferma e quindi nella dolorosa condizione di essere respinti al comune di provenienza poichè il predetto visto deve essere ormai apposto esclusivamente dalla competente Autorità Prefettizia.

Si rammenta ancora una volta la nota disposizione ministeriale che prescrive il visto di conferma della Autorità Circondariale di P. S. per i passaporti rilasciati anteriormente al 9 novembre scorso, i quali agli effetti dell'art. 231 della nuova legge di P. S. sono considerati nulli.

FURTO DI UNA BICICLETTA

L'altra notte ignoti si introdussero mediante scasso nell'abitazione dello zoccolaio Antonio Buiatti, in via delle Acque, rubarono una bicicletta in danno dello stesso.

CONTRAVVENTORE ALLA VIGILANZA

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria, per contravvenzione alla vigilanza speciale, certo Giuseppe Cosolini d'anni 29, abitante in viale Vat 9.

Cronaca delle frazioni

S. OSVALDO

Asilo Vittorio Emanuele III

In occasione delle Feste di Natale, promosso dalla solerte direzione dell'Asilo suddetto, fu dato un piccolo saggio dei bambini, con variato programma di canto e recitazione.

Al trattenimento erano presenti molti frazionisti, genitori dei bambini e tutto il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo stesso. Il programma fu svolto dai piccini con precisione e naturalezza e riuscì veramente di grande soddisfazione a quanti vi hanno assistito. Genitori e consiglieri lodarono il Parroco di S. Osvaldo e le maestre addette all'Asilo, che così appassionatamente si dedicano alla educazione dei piccini, per avviarli sulla via del bene e della bontà. Alla fine del piccolo saggio furono distribuiti ai bimbi una quantità di dolci; nella sala stessa ove ebbe luogo il trattenimento era allestito il Presepio italiano, e non il teutonico Albero di Natale.

Chi è l'annegato

Si è ieri addivenuti alla definitiva identificazione del cadavere rinvenuto giorni or sono nella roggia di S. Osvaldo. Trattasi di certo Antonio De Pauli fu Pietro e fu Angela Borin nato il 17 luglio 1864 ad Istrago di Spilimbergo, celibe, bracciante. Egli mancava dal natio paese da circa otto anni e sembra risiedesse ultimamente a Godia.

Non è stato possibile precisare se la morte sia dovuta a suicidio o a disgrazia. Si ritiene più probabile quest'ultima ipotesi e ad ogni modo si esclude trattarsi di delitto.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

COMPAGNIA MICHELUZZI

«Zente Refada» uno dei migliori lavori di G. Gallina, è stato rappresentato ieri sera dalla Compagnia Micheluzzi con una esecuzione ottima. Il giudizio del pubblico, che da altre compagnie dialettali aveva sentito questa commedia, fu concorde nell'attribuire vivissimi applausi a tutti gli artisti. E' una constatazione dolorosa quella che si è costretti a fare sulla affluenza a teatro un po' scarsa data la fama di Micheluzzi e la indiscutibile bravura della Compagnia tutta.

Stasera rappresentazione della commedia comica di Alfredo Testoni: «Cossa ti faressi ti?».

UN'ALTRA ESECUZIONE CORALE FRIULANA

Ci consta che il Coro Udinese «Arturo Zardini» darà un'altra esecuzione al Teatrino della Palestra domenica prossima alle ore 17. Così un pubblico più numeroso dell'ultima volta potrà apprezzare la bellezza dei nostri canti e la grande arte del Coro, diretto da Adriano Blasich.

Fra altro sarà eseguito il nuovissimo coro — non villotta — «Femminismo» del m.o G. B. Cossetti, il quale tanti calorosi applausi ha riscosso alla sua prima audizione di pochi giorni fa a Udine e a Gorizia.

Cinema Concerto Eden

Lo spettacolo d'oggi

Il programma svoltosi iersera nel primario ritrovo cittadino è uno dei migliori e dei più interessanti, testimone il pubblico che ha sottolineato con approvazione lo spettacolo. Molti dubitavano di trovarsi di fronte ad una cosa insignificante, mentre ben presto si sono convinti di trattarsi di uno dei migliori films italiani per soggetto, interpretazione ed esecuzione.

Infatti «L'ORA TERRIBILE» è un dramma di somma potenza, è un romanzo passionale ben imbastito, è un fatto sociale di grande importanza, una lode va data al Conte Negroni, soggettista e direttore artistico per l'ottima riuscita del film, coadiuvato da una eletta schiera di artisti italiani tra cui primeggiano Hesperia, Paoline Polaire, Franz Sala.

Divertentissima la comica di Buster Keaton, l'uomo più mesto del mondo, l'attore senza sorriso: «Saltarello ed il suo delitto».

Interessantissima la film Luce di propaganda Nazionale «LA LAVORAZIONE DEL FERRO».

Ottimo il concerto orchestrale diretto dal maestro cav. prof. Virgilio Aru.

Oggi, dalle ore 17 il programma viene replicato, e per domani si annuncia l'attesissima première di «D'ARTAGNAN, IL MOSCHETTIERE DELLA REGINA» nell'indiavolata interpretazione di DOUGLAS FAIRBANKS.

Cinema CECCHINI Teatro

Oggi, dalle ore 17 in poi, a generale richiesta si replica il bellissimo capolavoro d'avventure

Ai confini della civiltà

Interpreti

Jack Holt - Ernest Torrence - Lois Wilson - Noan Beery

Direzione artistica

Irvin Willat

E' una vicenda avventurosa movimentata, ricca di emozionanti episodi che tengono sospeso l'animo dello spettatore. LOIS WILSON ne è l'intrepida protagonista. Accanto a lei campeggiano ERNEST TORRENCE, che riproduce alla perfezione un vecchio lupo delle praterie, e il temerario JACK HOLT, che di ogni nuova interpretazione fa una straordinaria e personalissima creazione.

Prossimamente:

CAROSELLO DELLA VITA

Cinema Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi 29 dic. replica dello spettacolo di gala. I celebri artisti GIORGIO O' BRIEN - MAGDE BELLAMY - *Margaret Livingston - Walter Grail - Davide Butler - Leslie Fenton* sono gl'interpreti principali dello spettacoloso capolavoro

DISTRUZIONE

opera gigantesca di guerra e d'amore. I sogni dell'amore contro la disperata realtà della guerra. Una fiamma d'amore nel grande incendio della guerra, uomini contro uomini e la donna contro tutti. Una poderosa storia d'amore che riporta fra noi il terrorico tempo della guerra. Una pagina d'amore e di odio lanciata nel vortice del più grande uragano. DISTRUZIONE ha superato tutti i films per grandezza, drammaticità e potenza d'interpretazione. Concerto orchestrale con speciale commento musicale diretto dal prof. Eligio Ciriani. — Prezzi: soliti — Novità assoluta.

VILLA BORGHESE,

romanzo di una concittadina

Col consenso della Casa Editrice Paravia, pubblichiamo il primo capitolo del romanzo «Villa Borghese» (romanzo per giovinetti della collana «Le rose» scritto dalla nostra concittadina co. Elena Morozzo della Rocca, nata Muzzati.

***

Il direttissimo sta per lasciare Arezzo, e nello scompartimento non c'è che Lyda! Ella esulta, e Teresa, la sua grande amica, che, dall'alto delle sue primevere guarda quei piccoli diciott'anni sereni, la canzona, perchè le sembra che quel viaggio di due ore l'emozioni troppo! E' ben vero che è il suo primissimo viaggio da sola, mentre l'emancipata Teresa si è recata a Londra....

Ma la porta si apre, ed entra un ufficiale di marina scortato da un facchino, con due eleganti valigie di cuoio autentico.

Lyda diventa di fiamma; la bocca di Teresa trema nello sforzo di reprimere una risata.

— Signori, in vettura; si chiude...

— Addio piccola — fa lei, abbracciando Lyda — e dillo al maggiore Pesce, tuo egregio marito, che sono in collera con lui perchè lo preferisci a me, e pianti così presto me, per andare a lui.

E salta giù e il treno parte prima che Lyda abbia il tempo di rimettersi, anzi, di capire. Ma poi capisce e ha una gran voglia di ridere. Allora si raggomitola nel suo angolo... così carina, bionda e fine, stretta nel costume da viaggio color topo, con un minuscolo cappello adorno di due ciliege biricchine.

— La signora permette?

Lyda si scuote, si guarda in giro E' l'ufficiale che ha aperto il portasigarette. Cielo! egli ha udito Teresa e la crede una signora. Fa meccanicamente un cenno d'assenso.

— Posso permettermi di offrirle?

Lydia è donna, e perciò, in due secondi, ha visto che il portasigarette è d'argento, grande, un po' curvo, quello che la regina Margherita offriva agli ufficiali feriti che ospitava a Roma (è un eroe) che ha mani accurate, guanti scamosciati, e bottoni da polso di gusto squisito (è un signore).

— Grazie, non fumo.

Per darsi un contegno guarda fuori la triste giornata di Gennaio, poi, per distrazione, guarda lui, proprio nel momento che egli fa altrettanto. Allora arrossisce come colta in fallo, e prende la *Lettura*. Apre a caso, e legge il titolo di un articolo illustrato: «Lungh'esso fiume sacro».

E' di Guido Guidi — che piacere! Lyda ne ha seguito il viaggio in India sul *Corriere della Sera* e ha *goduto*, veramente *goduto* con lui l'India misteriosa e interessante. Vorrebbe tanto conoscerlo! Un suo ballerino (borghese), forse un po' geloso di tanta ammirazione, le ha detto che è un anziano ufficiale di marina, panciutello, un vero orso che non va mai in società.

Intanto, un impertinente raggio di sole le scherza sul naso ed ella si alza per tirare la tendina. Anche l'altro viaggiatore si precipita, ma ormai un chiodo arruginito (ho che disservizio ferroviario!) strappa a Lydia il guanto dalla mano destra e le fa uscire una goccia di sangue. Resta un po' confusa — ma l'ufficiale ha aperto il *nécessaire* da viaggio e le presenta un flaconcino di un liquido torbido, chiuso da un tappo d'argento.

— Perdoni, signora, c'è una piccola ferita.

— Oh, due goccie di sangue!...

— Però disinfetti subito, per favore. Mia sorella l'anno scorso, prese un'infezione in treno, così. Levi il guanto...

A lei non resta che obbedire e tendere il dito. Egli vi ha compresso un batuffolo d'ovatta imbevuto di lysoform, ha asciugato con un po' di garza e le presenta un libriccino di taffettà... il tutto cortesemente (forse è medico di marina) e così rispettosamente che Lyda ne è colpita, e molto bene impressionata. Ecco fatto.

— Grazie — ma ora c'è questo sciocco guanto strappato; per fortuna, anche lei ha un *nécessaire*..... e leva una minuscola scatolina in pelle, dove ci sono spilli, aghi, una forbicina, e della seta di vari colori. E' così piccolo e carino che fa pensare che le fate lo abbiano preparato per il corredo di Pollicina. Infila la seta grigia, mette il ditale, dà un punto, ma il dito ferito la impiccia e non può lavorare.... L'ufficiale la guarda sorridendo, però molto rispettosamente.

— In questo non oso offrirmi, perchè non sono molto abile: però so dare due punti..... e perchè ella non sciupi la mia medicazione.... — tic, tac, ha preso guanti e seta e con aria mal destra, ha dato due punti, ma ha tappato il buco.... E, durante l'operazione, ha un riso così forte, così giovane e così allegro, che Lyda gli fa eco.

Certo... ha bei denti, bella bocca, ed è un giovane dabbene. E' inutile; tutti gli ufficiali di marina sono dabbene, intelligenti, distinti, (vedi Guido Guidi). Lyda, che ha la fiducia nel prossimo che si ha a diciott'anni, non ha più timore, anzi.... le pare di essere coi suoi fratelli o con quei suoi cugini giovanottoni, compagni di tante monellerie.

Però, prudenza. Ella riprende la lettura e rilegge l'articolo di prima. Egli lo nota e ha l'aria soddisfatta (ciò è un po' curioso, veramente).

— Ha letto due volte quell'articolo, signora. Le piace?

— Oh tanto! tutto quello che scrive Guidi mi piace. Mi ha fatto innamorare dell'India!....

— Egli sarebbe ben lusingato se lo sapesse.

— Chissà....! A una certa età gli elogi non debbono interessare più; si pensa alla morte, alla vita eterna....

— Veramente, perdoni, gli elogi interessano sempre, e poi non credo che Guidi sia sul passo estremo....

— Mi hanno assicurato che è vecchio; ma lei lo conosce?

— Sì, e non lo posso dire proprio maturo.....

— Come sono contenta!.... — le è uscito di bocca, e si fa rossa, ma a tempo si risovviene, con gioia, che egli la crede una signora.

— Sì, perchè è il mio autore preferito. Ma scusi.... è vero che è piccolo e che ha tendenza all'obesità? (Non osa dire che è panciutello).

Come ride il giovane ufficiale con quella sua bella bocca!...

— No, no; le assicuro che non arriva ai settantacinque chili e che è alto, alto come me.

— Ed è simpatico? Ha fortuna con le signore? (Dio! Dove Lyda ha trovato una frase simile?). E ha moglie?

— Ecco: forse non sono buon giudice, ma generalmente non è antipatico, e non ha moglie.

Lyda vorrebbe sapere altre cose, ma a tempo ricorda che, sei mesi fa, era ancora un'allieva al Sacro Cuore.

Il treno si ferma. Egli si sporge.

— Siamo a un disco.

— Peccato! — sospira lei. —

L'ufficiale la guarda.

— Perchè?

— Ho una sete... ma non fa niente! — soggiunge precipitosa, mentre egli apre una valigia e le porge un cartoccio.

— *Fondants* alla menta! dissetantissimi!

Dio, che bambina è ancora Lyda! ne prende tre. Sono deliziosi.... poi guarda il pacchetto; egli offre ed ella ne prende un altro. E ridono entrambi, mentre il treno riprende la corsa.

Cinque minuti di silenzio, poi egli chiede.

— La signora scende a Firenze?

— No, scendo a Pistoia.

— Suo marito è di guarnigione a Pistoia? e ha bambini?

Lyda arrossisce fino al bianco degli occhi; vorrebbe parlare, ma ha vergogna.... Accenna di no col capo.

— Veramente la signora è molto giovane....

— Diciott'anni! — fa lei pronta, felice di dire finalmente la verità — e fino a sei mesi fa ero.... (sta per dire «in convento» ma poi si riprende e aggiunge grave) ...ero da marito.

— A Pistoia ci fui una volta a vedere le ceramiche della Robbia; è una bella cittadina artistica e pulita, ma ben noiosa....

— Ma no; vi ho tanti cugini miei e.... di mio marito — aggiunge precipitosamente — ci troviamo sempre insieme, si fa della musica, si canta, si giuoca a *tennis*, si esce a cavallo, si balla.

Lyda s'è tutta animata raccontando.... ma l'ufficiale pensa che, se fosse lui il maggiore Pesce, non lascerebbe certo sua moglie con tanti cugini....

— A Pistoia ho un amico — continua lui — Guido Piccoli

— Ma è anche amico mio! Ha una nuova macchina, una Fiat da montagna, e ha condotto a fare una gita mamà, ave e mio marito.... — dice, pratica ormai dell'aiegra bugia (oh donne!).

Decisamente il maggiore Pesce non è geloso.

— Tra poco siamo a Firenze — fa lei, e sospira!

— Mi permetta di presentarmi, signora — s'inchina l'ufficiale — anzi, perdoni se non l'ho fatto prima: ingegnere Marco de Fiorenzi, in letteratura Guido Guidi.

... Ma non ha tempo di terminare la parola; il treno ha un urto formidabile, il vagone sembra spezzarsi e quasi si accavalla. Le due valigie saltano giù dalla rete e colpiscono alla testa e alle gambe Lyda, che cade svenuta.

***

Il maggiore cavalier Pesce appartiene al benemerito corpo delle Guardie di Finanze. E' a disposizione del Ministero e da tre mesi è a Pistoia in una commissione. Non ha fatto la guerra perchè soffre di stomaco, e così non ha fatto carriera.....

Due ore dopo il disastro ferroviario al disco di Firenze, il maggiore cav. Pesce sta facendosi un caffè espresso, e leggendo il giornale, quando trilla il telefono militare.

— Pronto.

— Signor maggiore, sono il caporale Gotti. E' arrivato un telegramma urgente per lei. Glielo mando, o lo metto sul suo tavolo in ufficio?

— Un telegramma urgente? da dove?

— Signor maggiore, è chiuso.

— E' vero; aprilo e leggilo.

— Ecco: provenienza Firenze. ore dodici. *Sua moglie trovasi ferita ospedale militare in seguito scontro ferroviario. Venga subito. Guardiamarina de Fiorenzi.*

L'ottimo Pesce fa un guizzo.

— Ma è uno scherzo, uno scherzo sciocco,.... o una omonimia. Io non ho moglie.... Rileggi l'indirizzo.

— Maggiore Pesce, Pistoia.

— .... e la firma.

— Guardiamarina de Fiorenzi.

— Mai udito nominare! vada al diavolo! mettimi il telegramma in ufficio, perchè vengo subito.

Invece subito arrivò un colonnello, che si trattenne due ore per motivi di servizio; egli si congedava, quando il telefono chiamò. Era Gotti.

— Signor maggiore, io non ho colpa, ma è arrivato un altro telegramma urgente.

— E' ora di finirla! leggilo e poi va al diavolo!

— Sì, signor maggiore — *Signora ancora svenuta urge sua presenza. Telegrafi Guardiamarina de Fiorenzi.*

Pesce frigge dalla rabbia; il colonnello vuol sapere di che si tratta.

— Senta — fa quel galantuomo — io la consiglio di partire. Chissà... sì, sì, non si inquieti! So che è scapolo, scapolone, scapolissimo,.... ma si tratta d'una signora ferita. Guardi: c'è il diretto delle diciassette.

— Sono le diciassette e cinque; non faccio in tempo.

— Allora vada con l'accelerato delle ventuno.

Ma prima delle ventuno arriva un terzo telegramma e l'indirizzo è esatto: Maggiore Ernesto Pesce. *Indignato suo procedere, invitola venire subito. Colonnello Rossi Direttore ospedale militare.*

Povero Pesce cav. Ernesto! che fare?

Gotti ha l'ordine di portare al telegrafo la risposta urgente: *Partirò ore ventuna.* E alle ore ventuna l'ottimo, il paffuto, il tranquillo maggiore Ernesto Pesce monta in treno, e alle ore ventidue e dodici minuti sale le scale dell'ospedale militare.

Nella cameretta bianca del reparto ufficiali, una suora bianca veglia una giovane, graziosa, e gentile personcina, la prima arrivata dopo il disastro ferroviario.

Nel corridoio, Marco de Fiorenzi passeggia nervoso, desolato di veder Lyda sempre priva di conoscenza, con una vescica di ghiaccio sulla testa, pallidissima, tra i capelli sparsi sul guanciale.

Restato fortunatamente incolume, egli l'ha presa in braccio svenuta, s'è precipitato giù dal vagone fra le urla e la confusione del grave disastro, è corso ad un passaggio a livello presso Campo di Marte, ha fermato un autocarro e l'ha portata all'ospedale più vicino. Ma com'è malconcia, povera signora....! alla gamba, al braccio, alla mano, e con timore di complicazione per la ferita alla testa. Poi, nello svestirla, nel levarle i guanti, la suora ha perduto anche l'anello matrimoniale, che, malgrado le ricerche, non si è trovato. Vi sarebbe stata almeno la traccia del nome di battesimo di suo marito, giacchè la borsetta, le valigie, tutto è restato in treno! D'altra parte egli non può lasciarla sola per andarne alla ricerca. Per combinazione sa che è la moglie del maggiore Pesce; telegrafa urgente a Pistoia, ma le ore passano e questi non si fa vivo.

— Che farà quell'idiota? — pensa il giovane, andando su e giù per il corridoio. — Tanto un idiota deve essere, per lasciare girare sola, cantare, ballare quell'amore di donnina... E poi.... come si fa a prendere moglie, chiamandosi Pesce? Come si fa a chiamare quella deliziosa creatura la signora Pesce?.... E perchè non viene? e perchè i parenti, l'amica di Arezzo, i cari cugini non si muovono? Ormai tutta la Toscana, conoscerà il grave disastro.

Spedisce un secondo telegramma; niente. Infine va a confidarsi con il colonnello comandante l'ospedale.

— Pesce — fa questi — Eh, lo conosco! Il maggiore Pesce Ernesto della guardia di finanza. E' a Pistoia ha una commissione di inchiesta. Buon uomo, ma un *pignolo!..* e vecchiotto poi! Dev'essere del settantacinque come me.

Fiorenzi vede rosso: un maggiore della guardia di finanza, quasi cinquantenne e Pesce per giunta.

— Ma è ben certo che sia il marito? quella mi sembra una bambina.

— Sì sì, putroppo — (quest'ultimo avverbio Marco lo dice a bassa voce).

— Bene; tanto tutto è possibile a questo mondo. Ma aspetti; gli telegraferò io.

Fiorenzi vorrebbe mordersi le mani. Ecco... Quell'idiota fra poco sarà qui, avrà libero accesso nella stanza bianca in cui egli neppure osa entrare, bacerà quel povero visetto bianco, quei capelli morbidi. Che orrore! Ma.... giacchè verrà il marito, non potrebbe lui, de Fiorenzi, andarsene? Andarsene? Andarsene lontano,... tutto solo?... No, sarebbe vile; resterà fino a che giungerà lui. E intanto ella non riprende conoscenza. Povera piccina....

Ecco il colonnello con un telegramma.

— E' proprio il marito fra un quarto d'ora sarà qui.

De Fiorenzi è in un tale stato di eccitazione, che prenderebbe a pugni il latore innocente del messaggio. Passa un quarto di ora,... ecco un auto fermarsi alla porta, un passo salire le scale. Sarà lui. L'ingegnere de Fiorenzi gli farà un'accoglienza... gli dirà il fatto suo.... Ma no: è una donna, una donna che crede riconoscere. Ah, è quella di Arezzo!

— Signora, signorina di qua; ecco la sua amica. Teresa si precipita singhiozzando.

— Lyda, Lyda, amore, tesoretto, come stai? Apri gli occhi, Lyda.

Fiorenzi e la suora raccomandano.

— Calma, calma; non bisogna agitare la signora.

Lyda si scuote, apre gli occhi.

— Teresa! Ma dove sono? oh, che dolore qui!

Proprio in quell'istante entrano due ufficiali, e il colonnello presenta.

— Ecco il marito della signora, il maggiore Pesce.

Che succede? Teresa balza in piedi, guarda Lyda, de Fiorenzi, il maggiore e si mette a ridere, a ridere freneticamente.... Che sia impazzita?

Ma anche Lyda, che è diventata di fuoco, ride: Fiorenzi che non capisce, ma che capisce che Pesce non è il marito, ride; la suora bianca ride per contagio... e ai due ufficiali non resta che ridere. Poi il colonnello esclama:

— Ma che tua moglie, e neppure tua figlia, questo bottoncino di rosa.... vecchio mio!

Elena Morozzo della Rocca nata Muzzati

Il "Cestino della Befana,,

Come abbiamo annunciato, anche l'Epifania del 1927 sarà celebrata con un ritmo di fervido amore, con una manifestazione di umana solidarietà e di patriottismo insieme: in quel giorno, seguendo una provvida consuetudine, per accordi intervenuti fra la Civica Amministrazione, il Patronato Friulano Orfani di Guerra e la Commissione Comunale di Vigilanza, sarà offerto il «Cestino della Befana» agli orfani di guerra del Comune.

I superstiti di coloro che diedero la vita per la grandezza della Patria avranno, per tal dono, una novella prova della cordiale, unanime simpatia onde sono circondati; e la cittadinanza intera potrà attestare, colla generosa cooperazione alla tradizionale iniziativa, come la reverente gratitudine verso i gloriosi Caduti sappia tangibilmente estrinsecarsi in feconde opere di bene.

Nell'aprire la raccolta dei fondi occorrenti, il Commissario Prefettizio comm. Renato Caveri, il presidente del Patronato Friulano Orfani di Guerra on. co. Gino di Caporiacco, il presidente della Commissione Comunale di Vigilanza sugli Orfani di Guerra cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, confidano che Udine ancora una volta dimostrerà lo slancio del proprio ardore patriottico e filantropico; ed invitano gli Enti, le Associazioni ed i cittadini tutti a largire per il «Cestino della Befana» pronto e liberale contributo.

Le offerte si ricevono in Municipio (Ufficio Orfani), presso la libreria Miani (Via Cavour - Palazzo degli Uffici) e presso il comm. Ugo Zilli (Camera di Commercio).

Un'ottima «inaugurazione»

Come annunciammo ieri, fu aperta lunedì nella nostra città una filiale del Credito Italiano, potente istituto di Credito che ha la sede principale a Milano e succursali in molte città del Regno. Non solennità pompose, hanno segnato il primo giorno di vita di questo nuovo Istituto bancario, ma vi ha presieduto un pensiero nobilissimo di bontà. Lo stesso giorno che la succursale è stata aperta, il suo Direttore rimetteva al Capo della città, Commissario prefettizio comm. Caveri, lire 6000 da ripartirsi fra le istituzioni locali di beneficenza.

***

Il Commissario comm. Caveri ha interpretato l'ottimo pensiero del donatore col ripartire le 5000 lire fra le seguenti istituzioni:

L. 1000 alla Società protettrice dell'Infanzia; L. 500 ad ognuna delle seguenti: Associazione Mutilati di Guerra — Associazione Madri e Vedove di Guerra — Associazione Scuola e Famiglia — Orfanatrofio Tomadini — Istituto Micesio — Asilo Infantile di Carità — Asilo Marco Volpe — Asilo S. Osvaldo.

I PREZZI DEL PANE

Il Commissario Prefettizio, ritenuta la necessità di fissare i prezzi di minuta vendita del pane in relazione dell'attuale prezzo delle farine, ha ordinato che a partire dal 1.o gennaio 1927, i prezzi di minuta vendita del pane sieno stabiliti nella seguente misura:

Pane in forme da 150 a 200 grammi al Kg. lire 2.50, pane in forme non superiori ai 100 grammi lire 2.60.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUNE. — In morte del cav. Martino Piovesan: prof. rag. Giuseppe Rossi e figlia 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Anna Marzuttini: comm. dott. Antonio Ovarzerani 10; Franco Franzolini 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a Socia perpetua il nome di Anna Marzuttini: farmacisti Manganotti 10, dott. Gino Volpi Ghirardini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Marzuttini: Famiglia Giuseppe Pittini 10.

Per l'orario ferroviario festivo

La Camera di Commercio di Udine ha aggiunto alle sue proposte per l'orario ferroviario estivo, già pubblicate, queste altre, che verranno discusse con le precedenti nella prossima conferenza oraria di Padova:

Linea Casarsa - Portogruaro

Treno 3527 Casarsa partenza ore 6.20, Portogruaro arrivo 6.55. Ritardarlo di 40 minuti, per dargli più immediate coincidenze a Portogruaro coi treni 1650, 44 e 1653.

Linea Casarsa - Motta di Livenza

Treno 3519 (Casarsa partenza 17.45, Motta arrivo 18.50). Anticiparne la corsa di 30 minuti, per dargli migliori coincidenze a Casarsa rispetto ai treni 505 e 506.

Treno 3518 (Motta portenza ore 21.05, Casarsa arrivo 22.13). Ritardarne la partenza da Motta fino alle 21.35 per dargli la coincidenza col 1610 da Treviso, senza tuttavia perdere la coincidenza a Casarsa col 1648 per Udine (partenza 22.47). Da S. Vito a Casarsa può essere fuso in un solo treno col 3528 da Portogruaro, qualora non lo si possa far precedere di 10 minuti, accelerandone il percorso di 9 minuti.

Ottimi Carnieri

La bora che in questi giorni soffiò con veemenza tale da rovesciare persino un treno in quel d'Istria, fece riversare per le campagne e nei paludi d'oltre Judrio molti cacciatori certi, che col «freddo» avrebbero fatto buona preda.

Infatti si hanno notizie di buoni carnieri, ad esempio, il sig. Provvisonato uccise 15 beccaccini e qualche Colloverde; il signor Moro molti germani; il sig. De Colle una trentina di vari uccelli palustri; il rag. Rigo sei lepri e il signor Bassi diverse beccaccie e lepri. Ma chi detiene un vero record è il dott. Malesani il quale riuscì a incarnierare in tre giorni da solo ben novanta beccaccini, quattro alzasole, una beccaccia e una gallinella.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(28 dicembre)

Nati vivi: 1 maschio, 1 femmina.

Pubblicazioni di Matrimonio: Eugenio Romanello impieg. Maria Rosa d'Agosto casal. — Luigi Moro pittore Natalia Marcello — Eugenio Passoni impieg. Maria Simeoni civile.

Morti: Iolanda Del Sant di Dom. a. 21 casal. — Giordano Casagrande di Ermenegildo giorni 10 — Averardo Barbieri fu Giusto a. 69 — Martino Piovesan fu Ang. a. 69 possid. — Bruna Marcuzzo di Ant. anni 2.

La grande manifestazione Sciatoria regionale

Tarvisio 22-23 Gennaio 1927

Giorni scorsi abbiamo accennato alla importante riunione svoltasi a Tarvisio su invito di quel Podestà, cav. Alcide Tuzzi, con la partecipazione dei maggiorenti di quella cittadina e di una larga rappresentanza della «Sciatori Udinesi».

Scopo della riunione era la manifestazione sciatoria regionale interessante tutta la Venezia Giulia, che dovrà svolgersi a Tarvisio nei giorni 22-23 gennaio prossimo.

E senza tema di smentite possiamo affermare fin d'ora che riuscirà una manifestazione veramente grandiosa: il successo le è già assicurato. A garanzia di ciò basterebbe il fatto che detta manifestazione, voluta dal massimo Ente, cioè dalla Federazione Italiana dello Sci, è stata affidata per l'organizzazione alla «Sciatori Udinesi», la giovane simpatica società che in questi pochi anni di vita ha dimostrato serietà di propositi, fermezza e sagace alacrità nell'effettuarli. Per il passato, tutte le manifestazioni del genere erano affidate per l'organizzazione alla Società sciatori di Trieste.

La «Sciatori Udinesi» dunque organizza, con la collaborazione dell'Associazione Combattenti e della Milizia Volontaria Fascista, oltre al IV Campionato Regionale, il I Campionato Regionale ex Combattenti e importantissime gare fra i Militi Fascisti.

Da ogni parte e da autorità militari e civili più cospicue, pervengono entusiastiche lettere d'adesione alle due giornate sciatorie.

Fra le tante, ci piace riportare la lettera inviata alla presidenza della «Sciatori Udinesi» dall'Ill.mo sig. generale comandante la Divisione di Gorizia, comm. Piola Caselli:

«Ringrazio per il cortese invito, lieto di dare il mio nome al Comitato d'onore che si costituisce per le prossime gare sciatorie nella Venezia Giulia.

«Approvo sotto ogni aspetto la bella iniziativa che mira a portare fra le nevi delle nostre Alpi superbe l'attività generosa e gagliarda delle forti ed audaci giovinezze friulane.

«L'Alpe nostra, che racchiude ormai in una cortina imponente il nostro intangibile confine, ha bisogno di essere conosciuta, percorsa, conquistata con passione audace nella sua parte più impervia e nei suoi aspetti più aspri. Deve costituire per noi una via difficile, ardita, ma sicura; per gli altri, un'insuperabile baluardo».

E ricordiamo qui, pure la lettera nobilissima inviata dal Podestà di Tarvisio, cav. Alcide Tuzzi:

«Mi tengo onorato poter far parte del costituendo Comitato d'onore che sarà nominato in occasione della prossima importante manifestazione sciatoria che avrà luogo nel Tarvisiano.

«Codesta Associazione disponga fin d'ora modesto lavoro ch epotrà fare lo scrivente per la buona riuscita delle gare e faccia anche completo assegnamento sull'aiuto che il Comune è sempre di posto a concedere a tutti coloro che tendono ad irrobustire la nostra balda gioventù».

Altre nobili espressioni d'adesione inviarono: il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia cav. uff. Oriolo, il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Caveri, il generale Monesi comandante la 6.a Zona della Milizia, il presidente della Società Alpina Friulana col. cav. Italico Rubbazzer, il col. Gabriele Nassi comandante l'8.o Alpini, il col. Perretti comandante il 9.o Alpini, il gen. Pezzana comandante la 3.a Brigata Alpini e molti altri ancora.

***

Tarvisio, con a capo il Podestà, presidente del Comitato, sta preparando degne accoglienze agli ospiti graditi che parteciperanno e presenzieranno alle gare.

Queste si svolgeranno sul vasto spazio antistante la stazione ferroviaria; un'apposita e comoda tribuna ospiterà gli spettatori.

Sappiamo pure che l'intraprendente sig. Piussi, proprietario dell'Albergo, ha ultimato in questi giorni i lavori per un perfetto, splendido e suggestivo pattinaggio.

Un complesso, insomma, di cose che hanno in sè del meraviglioso e non potranno non richiamare certissimamente, per la novità e la minuziosa preparazione sul campo delle gare, una folla di appassionati allo sport invernale, non solo dalla Provincia, ma da tutta la Regione.

E prima di chiudere questi brevi, affrettati cenni, vogliamo ricordare che sulla linea ferroviaria per Tarvisio nei giorni 22-23 gennaio, si potrà usufruire di concessioni (meglio ribassi) eccezionali; che ricchi premi per le gare inviarono: la Federazione Italiana dello Sci di Milano (medaglia d'oro); lo Sci Club Veneto di Venezia (una coppa); il signor Semintendi di Udine, il Comune, le autorità, la popolazione di Tarvisio...

Aggiungeremo infine che, durante lo svolgersi delle gare, presterà servizio, gentilmente concessa, la banda della Milizia... E qui crediamo opportuno per oggi, fermarci. Ritorneremo volentieri sull'argomento e senza dubbio con altri e non meno felici particolari.

ULTIMA ORA

Attenti alle manovre degli speculatori

ROMA, 28. — Si smentisce categoricamente ogni voce di provvedimenti finanziari che si dovrebbero prendere in occasione del prossimo Consiglio dei ministri. Si tratta di voci tendenziose sparse ad arte per trarre in inganno i risparmiatori ed indurli a svendere i loro titoli di Stato, profittando delle limitazioni di denaro che tuttora sussistono nel Paese, e che dovranno in buona parte cessare con la chiusura del Prestito del Littorio, che assorbe anche esso larghe disponibilità.

Da tempo infatti si sta svolgendo una vasta manovra speculativa sui titoli di Stato, specialmente buoni del Tesoro e Consolidato 5 per cento. Mettendo in circolazione voci allarmanti, gli speculatori inducono i possessori dei titoli ad un sollecito realizzo, che naturalmente avviene su una base del 60 o 70 per cento del valore reale.

« Il gioco — scrive la « Tribuna » — è semplice e classico, è quanto mai vecchio; si compera a 60, a 70, a 75, ciò che presto si potrà rivendere senza sforzi a 70, a 80 a 90. L'abilità di questi accaparratori a basso prezzo di titoli di Stato, non consiste solo nel 10 per cento mensile di interesse al quale essi investono il loro capitale, ma si basa su di una manovra finanziaria più vasta e più abile. Questa manovra, occorre spiegarla appunto al risparmiatore italiano, per porre a sua conoscenza tutti gli elementi che varranno a salvaguardarlo contro la truffa che si tenta ai suoi danni.

La firma del trattato italo - tedesco

ROM, 28. — L'agenzia « Stefani » comunica:

« Domani a palazzo Chigi sarà firmato il Trattato di amicizia ed arbitrato tra l'Italia e la Germania.

Esonero di insegnanti

ROMA, 28. — In applicazione della legge 24 dicembre 1925 sull'esonero dei funzionari statali, e in dipendenza dei relativi decreti reali, sono stati dispensati dal servizio, oltre a professori di Università, professori delle regie scuole medie, tra cui il prof. Bellini Camillo, straordinario all'Istituto magistrale di Gorizia.

Sempre in dipendenza delle disposizioni legislative sull'esonero dei funzionari, sono stati dispensati dal servizio alcuni insegnanti elementari. Sono attualmente in corso alcune altre istruttorie nei riguardi di insegnanti che si trovano nelle condizioni previste dalla legge sulla dispensa dal servizio. Si apprende infine che, in attesa dei risultati di un'inchiesta che è tuttora in corso, il ministro della P. I. on. Fedele, ha disposto che il sen. Cirincione, titolare della clinica oculistica della R. Università di Roma, sia sospeso dal servizio.

L'on. Turati convoca il Direttorio Nazionale

ROMA, 28. — In previsione dei lavori della prossima sessione del Gran Consiglio fascista, il segretario generale del Partito on. Turati ha avuto in questi giorni vari scambi di idee col Capo del Governo. L'on. Turati ha convocato il Direttorio nazionale per martedì 4 gennaio. Il Direttorio si occuperà delle varie situazioni provinciali e dei lavori preparatori della prossima adunanza della suprema assise del Fascismo.

Le Borse di studio della scuola d'arte

ROMA, 29. — Sino al 30 giugno 1927 le borse ordinarie di studio e la borsa di perfezionamento istituite dal regolamento dalla R. Scuola d'arte sono mantenute le prime nella misura di lire annue 3456 e la seconda nella misura di lire 6480.

La riforma del codice penale militare

ROMA, 29. — La « Gazzetta ufficiale » pubblica la legge 25 novembre 1926 numero 2155 concernente l'autorizzazione al governo del Re di provvedere alla riforma della legislazione penale militare.

L'insediamento dei nuovi podestà nelle città capoluogo di Provincia

ROMA, 29. — Con regio decreto 23 dicembre 1926 n. 2162 è stata fissata al primo gennaio 1927, la data della cessazione delle amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni dei podestà e delle consulte municipali per i comuni di Alessandria, Aosta, Arezzo, Castrogiovanni, Chieti, Como, Forlì, Frosinone, Lucca, Macerata, Massa, Modena, Nuoro, Pisa, Ragusa, Reggio Calabria, Reggio Em., Rovigo e Trento.

Nell'accademia dei georgofili

FIRENZE, 29. — L'Accademia dei georgofili ha proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali con larghissimo concorso di accademici. Sono riusciti eletti con voto unanime a presidente l'on. prof. A. Serpieri e a vice presidente il sen. conte San Miniatelli e il prof. Gino Arias.

Una collisione in mare

GENOVA, 29. — Oggi il Transatlantico « Colombo » della N. G. I. mentre si disponeva ad uscire dal porto, ebbe una collisione col piroscafo inglese da carico Diomed, il quale stava girando. Il « Colombo » veniva quindi rimorchiato al ponte Andrea Doria ove si è attraccato. I lavori di riparazione richiederanno un paio di giorni dopo di che il « Colombo » potrà ripartire per Napoli e New York. La capitaneria di porto ha aperto una inchiesta.

Un inglese arrestato a Parigi
Esercitava lo spionaggio per la Germania

PARIGI, 29. — *I giornali annunziano l'arresto dell'ex ufficiale inglese Strandars, direttore di varie società di aviazione di Berlino, sotto l'accusa di avere esercitato durante i suoi viaggi a Parigi lo spionaggio in favore della Germania.*

L'incidente di Magonza
I francesi sono stati i provocatori

PARIGI, 29 — *A proposito degli incidenti che hanno avuto luogo a Magonza nella notte dal ventiquattro al venticinque corrente, i giornali dicono che i due militari francesi che sono stati malmenati da cittadini tedeschi hanno confessato di avere cercato di infastidire i tedeschi essendo in istato di ubbriachezza.*

La Francia e la situazione Cinese
Dichiarazione ufficiale di Briand

PARIGI, 29. — Il ministro degli affari esteri Briand ha telegrafato ai rappresentanti della Francia a Pekino, Roma, Londra Bruxelles, Washington, l'Aja e Lisbona, istruzione nelle quali viene esposta la politica che la Francia segue nei riguardi della Cina.

Nelle sue istruzioni il sig. Briand spiega che la Francia continuerà nel suo atteggiamento di osservazione e di attesa e si asterrà dall'immischiarsi nella politica interna della Cina della quale essa rispetta l'unità politica. La Francia ritiene inopportuno discutere i diritti degli stranieri al disopra dei governi cinesi, in contrasto propone di lasciare che la crisi si svolga fino a quando potranno utilmente essere impegnate trattative con autorità che rappresentino veramente il popolo cinese, la Francia si sforzerà allora generosamente, afferma il sig. Briand di migliorare le relazioni della Cina con le nazioni straniere.

Tesori d'arte distrutti dal fuoco
in un celebre monastero giapponese

TOKIO, 28. — Un violento incendio ha ridotto in rovine la maggior parte del celebre convento buddista di Koya, costruito in cima ad un monte. Il monastero di Koya conta fra i più celebri santuari giapponesi, anche per i tesori d'arte che esso contiene, buona parte dei quali è perita sfortunatamente nelle fiamme.

Il mondo subisce un processo di evoluzione
dice il nuovo Mikado

TOKIO, 28. — Il nuovo Impertore Hiro Hito ha diretto un messaggio alla nazione, nel quale esprime il fermo proposito di rispettare le leggi fondamentali dello Stato, di coltivare le virtù ereditate dagli avi, di mantenere intatte le tradizioni stabilite dagli antenati. « Le condizioni del mondo — rileva il messaggio — hanno di recente subito mutamenti notevoli; il pensiero degli esseri umani probabilmente seguirà direttive contradditorie. La vita economica delle nazioni è occasionalmente turbata da conflitti tra i vari interessi. E' pertanto necessario fissare lo sguardo sulla situazione generale del paese e armonizzare gli sforzi di tutto l'Impero, allo scopo di promuovere la solidarietà nazionale e di consolidare vieppiù le basi della vita nazionale, assicurando un benessere permanente al popolo. Il mondo — aggiunge il messaggio — subisce un processo di evoluzione. Un nuovo capitolo si apre nella storia della civiltà delle nazioni. I paesi che seguono una politica ferma e stabile, progrediscono e avanzano continuamente ». Il messaggio conclude raccomandando semplicità di vita anzichè vani sfoggi; originalità anzichè cieca imitazione; armonia nazionale; unità di propositi e di azioni; amicizia leale con tutte le nazioni del mondo.

Vuole uccidersi per la morte del Mikado

BUDAPEST, 28. — Un giovane giapponese dimorante a Budapesta, certo Matoi Otan, appena ebbe notizia della morte del Mikado ha fatto karakiri. Egli potè essere salvato in tempo dal completo dissanguamento e fu ricoverato in grave stato all'ospedale.

Ex deputato socialista fermato a Savona

SAVONA, 28. — Da qualche giorno si trovava nel vicino comune di Celle Ligure l'ex deputato socialista Beltramini. Questa mattina la polizia di Savona ha inviato colà alcuni agenti ed ha proceduto al fermo dell'ex deputato unitario, il quale venne tradotto a mezzo di automobile a Savona, dove trovasi ora a disposizione della P. S. in attesa di ulteriori disposizioni.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 29. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 87.75 — Londra 107.80 — New York 22.15 — Zurigo 428 — Belgio 61.25.

Sessanta morti e 200 feriti in un combattimento in America

PARIGI, 29 — *Il Matin riceve da Buenos Ayres: In un combattimento svoltosi tra i ribelli e le forze del Governo a Jeguery nel Riogrande de Sul vi sono stati 60 morti e 200 feriti.*

La grande crociera aerea inglese
La partenza da Napoli

NAPOLI, 29. — *Stamane alle 8.30 il ministro inglese Hoare con la signora Hoare, unitamente al generale Salmond comandante le forze aeronautiche in India, al pilota Fernand, al maggiore Jonson osservatore ed al giornalista Emmoth, ha lasciato l'Hotel Excelsior, e si è diretto al campo di aviazione di Capo di Chino per proseguire il viaggio per Malta, Tobruk ed il Cairo con l'« Aviland Hercules ». La partenza ha avuto luogo alle ore 9.45.*

Il Vascello-Fantasma
Marinai assiderati in alto mare

NIZZA MARITTIMA, 28. — Ieri l'altro, al largo di S. Tropez, a circa 3 miglia dalla costa, fu rinvenuta la barca da pesca « Emiliana », comandata dal padrone Tengo, scomparsa mercoledì scorso durante la pesca delle sardine.

La barca era piena d'acqua e a bordo non vi era che il marinaio Giovanni Ballatore, italiano, morente di fame e quasi assiderato dal freddo. Gli altri due uomini dell'equipaggio, il padrone Tengo Pasquale, di anni 25, italiano, e il russo Vladimiro Rigacko, d'anni 35, erano morti per il freddo sofferto. Il Ballatore, dopo energiche cure, fu fatto rinvenire e, grazie alla sua robustissima costituzione, è ora fuori pericolo.

La causa del disastro è dovuta ad un colpo di mare che fece riempire d'acqua la barca.

Ultime di Cronaca

Refurtiva rintracciata dopo un mese
I ladri tratti in arresto

Un mese fa circa, giungeva alla nostra stazione, indirizzato allo spedizioniere magazziniere Burghart, un vagone carico di bozzoli, proveniente dalla Jugoslavia. I piombi del carro però risultarono manomessi ed in seguito risultarono pure mancanti due balle di bozzoli per un valore complessivo di circa 2300 lire.

Del fatto fu resa edotta l'autorità Giudiziaria, il maresciallo Giovanni Mellano comandante il nucleo dei RR. CC. della nostra stazione ed il capo squadra della Milizia Ferroviaria Francesco De Candia furono incaricati dei loro rispettivi comandi di esperire le relative indagini onde mettere in chiaro la sparizione delle due balle.

Ed il mistero che sembrava impenetrabile fu svelato dai bravi funzionari dopo paziente e non facile lavoro.

Giorni or sono venne all'orecchio loro che tale Luigi Antonaz di Opcina offriva in vendita al Setificio friulano di Cormons per conto di certo Guglielmo Kribar di anni 43 pure di Opcina, una partita di bozzoli.

I due funzionari senza indugio entrarono in azione e spacciandosi per acquirenti riuscirono a sequestrare in casa del Kribar, nascosta fra sacchi di farina e paste, una notevole quantità di bozzoli: erano quelli trafugati dal vagone indirizzato al Burghart.

Il Kribar riferì di averli acquistati per 1000 lire da certi Romano Taver di anni 30, fornaio e Alberto Daneo operaio telefonico di anni 25, entrambi da Opcina. Questi più tardi rintracciati, si confessarono autori del furto, avvenuto precisamente nella notte dal 17 al 18 novembre presso Sesana.

Sia il Kribar che questi ultimi furono tratti in arresto e tradotti alle nostre carceri. L'Antonaz fu denunciato per complicità nello smercio della refurtiva.

LATTIVENDOLE IN CONTRAVVENZIONE

I vigili Sanitari del Comune elevarono contravvenzione alle seguenti lattivendole: Ida Facile di Luigi da San Gottardo e Silvia Mesaglio di Zefferino da Pagnacco perchè vendevano latte scremato; e Clementina Del Fabbro da Tricesimo perchè vendeva latte annacquato e scremato.

Il Prestito del Littorio darà all'Italia la definitiva vittoria economica

Funebri Piovesan

Seguirono ieri nel pomeriggio, i funebri del compianto cav. Martino Piovesan d'anni 69, già capo ufficio alle locali RR. Poste.

Mesta e solenne cerimonia, alla quale intervenne una folla numerosa di amici, ex colleghi, conoscenti: una sincera dimostrazione di affetto e di stima verso l'Estinto.

Alle ore 16, l'imponente corteo funebre mosse da via dei Teatri e proseguì per la Metropolitana ove furono celebrate le esequie.

Notammo parecchie e belle corone, disposte sull'apposito carro, fra le quali quella della famiglia Comin, del personale Postelegrafico di Udine, delle colleghe della figlia signorina Carmela, dei fratelli addolorati.

Sulla bara, deosta nel loculo della carrozza di prima classe, posava una bella ghirlanda di fiori freschi: affettuoso omaggio della moglie e della figlia.

Accompagnavano le lacrimate spoglie i fratelli e largo stuolo di parenti. Reggevano i cordoni amici ed ex colleghi dell'Estinto.

Dietro, interminabile seguiva il corteo nel quale notamo larghe rappresentanze e dell'Ufficio Poste di Udine e delle scolaresche delle Elementari di S. Osvaldo ov'è insegnante la figlia.

Alla famiglia, colpita da sì grave lutto, porgiamo le nostre vive condoglianze.

Estreme onoranze alla salma di Pietro Nerboni

Stamane in forma commoventissima seguirono i funebri di Pietro Nerboni, vittima della sciagura avvenuta l'altro giorno nell'officina Messina a Porta Gemona, in seguito allo scoppio di un tubo.

Alle meste estreme onoranze erano intervenuti tutti gli operai dell'officina con a capo il principale signor Francesco Messina e la sua famiglia, il rag. Ippoliti ed altri impiegati della ditta; molti gli amici e conoscenti del povero Estinto. Notammo una rappresentanza dei Combattenti Sezione di Udine con bandiera, il segretario degli uffici della Federazione dei Sindacati sig. Perrini e molti altri.

Alle ore 10, la lacrimata salma esce dalla Cappella Mortuaria del Civico Ospedale e viene deposta nel loculo della carrozza funebre. Sopra la bara viene posata la ghirlanda del padre e dei fratelli.

Bellissime corone inviarono la famiglia Messina ed i compagni di lavoro del povero Nerboni.

Accompagnavano la salma i fratelli e largo stuolo di parenti.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo proseguì verso il Cimitero.

Alla povera vittima del lavoro, il nostro reverente commosso saluto; al padre, ai fratelli così crudelmente colpiti, le nostre sentite condoglianze.

Prestiti di favore per i Combattenti

La Federazione Friulana dei Combattenti ha diramato alle dipendenti sezioni la seguente circolare:

« Questa Federazione, nell'intento di maggiormente agevolare i propri consociati agricoltori che anche quest'anno partecipano alla « Battaglia del Grano »; ha ottenuto dall'Istituto Federale il Credito per le Tre Venezie, la possibilità di contrarre prestiti al tasso del 6.25 per cento, con scadenza non oltre il 15 settembre 1927.

Tali prestiti sono destinati esclusivamente ad ex combattenti soci di una delle Sezioni della nostra Federazione e sarà data la preferenza a coloro che hanno impiantati campi sperimentali per la coltura razionale del grano.

La somma (massimo 6 mila lire), destinata all'acquisto macchinari, attrezzi, concimi, sistemazoni concimaie, miglioramenti terreni, ecc. verr! pagata presso la Cassa di R'sparmio di Udine ».

Consorzio Medico di Pontebba
Avviso di Concorso

A tutto il 10 gennaio p. v. rimane aperto il concorso a due posti di Medico condotto di questo Consorzio (per il primo e secondo reparto) con i seguenti emolumenti:

Stipendio L. 9000 — Indennità di servizio attivo L. 500 — Indennità mezzi di trasporto L. 3000 annui lorde, gravate da R. M. e contributo M. P. Per caroviveri, la sua fuazione, gli aumenti periodici di stienaio ecc. valgono le norme fissate dall'Autorità tutoria con la decisione 19 febbraio 1925.

Contrariamente a precedente stabilito, il medico del 2.o Reparto non ha obblighi verso la Cassa Ammalati per il servizio della Cassa stessa e non riceverà poi nemmeno l'emolumento in precedenza fissato.

Il prescelto per i servizi di Ufficiale sanitario del Consorzio verrà retribuito con lo stipendio annuo di L. 1000 londe.

Ulteriori schiarimenti, a richiesta, verranno offerti dalla Segreteria Municipale di Pontebba.

Pontebba, 27 dicembre 1926.

Il Presidente
VUERICH.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
ZINGARA LINGUACCIUTA

La zingara Sofia Hudorovich, di anni 40, imputata di aver oltraggiato i carabinieri, a Palmanova, il 22 corrente mese, si busca giorni 6 di reclusione.

UN BORSEGGIO A CIVIDALE

Il girovago Luigi Kastlesteiz, di anni 52, è imputato di aver borseggiato una donna, sulla piazza Paolo Diacono di Cividale, il 18 corrente mese. Il Tribunale lo condanna a mesi 0 di reclusione aggravati da un sesto di segregazione cellulare.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. Anon. - Cap. sociale L. 300 000.000 - Interamente versato
Riserva ordinaria L. *30.000.000*
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma-Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE

Banque Italo Francaise de Credit
Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico Spalato
BANCO ITALO-EGIZIANO. Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah
BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara Massaua

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1926

ATTIVO

Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	» 154.924.959.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 284.824.645.10
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 1.007.961.239.20
Portafoglio incasso	» 123.730.9 4.90
Titoli di proprietà	» 152.544.027.50
Partecipazioni: Bancarie	» 73.479.727.45
Partecipazioni: Diverse	» 54.510.070.50
Partecipazioni: "Roma„ S.A. per Imp. e Cost. (Stabili ad uso della Banca)	11.500.000.—
Riporti	» 121.623.859.55
Conti correnti garantiti	» 54.070.095.85
Correntisti - saldi debitori	» 291.924.620.—
Debitori per accettazioni	» 117.504.779.95
Conti diversi — saldi debitori	» 45.972.841.95
Mobilio e impianti	» 1.—
Debitori per avalli e fidejussioni	» 195.056.834.50
	L. 2.672.428.115.95

Conti d'ordine:

Valori in deposito: Fondo Prov. Pers.	L. 4.642.025.—
Valori in deposito: a garanzia	L. 116.998.651.—
Valori in deposito: a custodia	» 269.109.507.—
Valori in deposito: a cauzione servizio	6.223.977.—
Depositari di valori	» 138.115.972.—
Totale	L. 3.001.521.257.95

PASSIVO

Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Riserva Ordinaria	» 30.000.000.—
Azionisti conto dividendo	» 1.772.971.60
Depositi fiduciari	» 150.674.964.80
Correntisti - saldi creditori	» 1.569.516.418.40
Cedenti effetti all'incasso	» 123.710.914.90
Conti diversi - saldi creditori	» 76.053.910.25
Assegni circolari	» 67.965.894.85
Assegni in circolazione	» 10.497.580.40
Accettazioni per conto terzi	» 117.504.779.95
Avalli e fidejussioni per C. terzi	» 195.056.834.80
Avanzo utili Precedente esercizio	» 747.480.71
Utili del corrente esercizio	» 28.812.489.40
	L. 2.672.428.115.95

Conti d'ordine:

Depositanti di Valori: Fondo Prev. Pers.	L. 4.642.025.—
Depositanti di Valori: a garanzia	» 115.998.651.—
Depositanti di Valori: a custodia	» 969.109.507.—
Depositanti di Valori: a cauzione servizio	6.223.977.—
Valori presso terzi	» 138.115.872.—
Totale	3.904.521.257.95

I Sindaci: Rag. E. BALESTRINI - Ing. C. FACHINI - Prof. E. FONIO - Prof. R. MORETTINI - Dott. P. POZZI
La Direzione: ROSSELLO — D'AGOSTINO
Per il Contabile Generale: E. PIZZOLI

SUCCURSALE di UDINE — Via Vittorio Veneto 1 Telefoni 1-12 3-50